

IL RETTORE

ANNUARIO

DELLA

R. UNIVERSITÀ DEGLI STUDI
DI PALERMO

Anno accademico 1924-1925



PALERMO
GRAFICHE CAV. UFF. G. CASTIGLIA
Via Saladino, 5-7

1925

*Altezza,
Signori,*

L'Università di Palermo inizia oggi un nuovo anno di vita, che è, anche, il primo anno di una vita nuova. Perciò tanto più rapido sarà oggi lo sguardo che noi daremo al recente passato, quanto più grave di compiti e di problemi ci si presenta l'imminente avvenire.

Non così rapido, però, che non ci arresti un istante commossi e pensosi, sulla soglia della nuova vita, il ricordo di coloro, che sin quasi su questa soglia ci hanno accompagnato, e che noi vorremmo — ahimè, invano! — ritrovare al nostro fianco, a incuorarci al compimento dei nuovi doveri, così com'essi ci incuorarono con la parola e con l'opera a compiere i doveri antichi.

Due di essi — il prof. Nunzio Ziino, ordinario di Estimo rurale, e il prof. Eia Ovazza, ordinario di Costruzioni ferroviarie — non appartenevano più, da qualche mese, alla nostra famiglia, annoverandosi fra i Maestri più venerati ed amati di questa Scuola di Applicazione per gli Ingegneri, che il nuovo assetto universitario ha reso completamente separata e autonoma: e, certo, nelle aule della Scuola, che ne udì per tant'anni la voce, essi troveranno degna commemorazione. Ma ai colleghi e ai discepoli della Scuola di Applicazione, alla quale ci

legano vincoli solidalmente fraterni, che la reciproca autonomia, lungi dal rallentare, contribuirà a rendere sempre più intimi e e saldi, non sarà discaro sapere che ogni loro lutto è pur sempre lutto anche nostro.

Non numerosi, ma ben dolorosi e gravi sono i vuoti che nell'anno decorso la morte ha fatto nella nostra famiglia. Essa ci ha rapito una austera figura di insegnante e di studioso, da cui molto ancora attendevano la scuola e la scienza, nel professore Rosario Alagna, libero docente di Algebrica; una soave fanciulla, a noi doppiamente diletta, perchè diletissima figlia di uno fra i più cari nostri colleghi, cui possa, sia pure in minima parte, servir di conforto all'angoscia del ricordo il saperla con fraterno animo condivisa da quanti vivono con lui della vita di questo Ateneo, nella signorina Rosalia Garufi, lettrice di inglese: e infine un illustre Maestro e un impareggiabile amico nel prof. Fabrizio Natoli, ordinario di Economia politica. Di Fabrizio Natoli, di cui sino a ieri noi tutti sentimmo, malgrado la lunga assenza da queste aule a lui così care e di lui così piene, cui lo costrinse il male, che doveva rapircelo, presenti e animatrici, la volontà e lo spirito ad ogni nostra adunanza, mi par quasi di vedere apparire qui, mentre parlo, la nobile vibrante figura e arridermi dai vividi occhi l'arguto volto sereno. Di lui, sarà qui solennemente detto in altra occasione da chi più di me lo conobbe, e meglio di me è in grado di valutare e illustrarne il pensiero scientifico e l'opera didattica. A me, che pure ne fui onorato di un'amicizia, che mi rifiorirà perenne nella memoria, sia solo concesso di riconsacrare qui solennemente, al suo nome, l'omaggio imperituro e devoto di quanti l'hanno, fra queste mura, che egli amò sovra ogni altra cosa dopo quelle della sua casa e fra cui si svolse la parte migliore della sua nobile vita, salutato ed amato Collega e Maestro. E mi sia anche concesso lamentare la avversità del

destino, che della parola e del consiglio di Fabrizio Natoli ha voluto privarci, proprio quando l'una e l'altro più avrebbero potuto esserci necessari e preziosi: mentre cioè ci apprestiamo a creare un nuovo corso di studi, che nella disciplina, di cui egli fu Maestro, ha il suo centro e il suo fondamento essenziale, e della cui istituzione nessuno avrebbe certo più di lui profondamente gioito! Ma da Lui certo, dal ricordo vivente di Lui, la Sezione Economica-politica della Facoltà di Giurisprudenza, che sta per dare i primi segni di vita, trarrà ispirazione ed auspicio.

Di altri non meno cari colleghi ci privò, durante l'anno scolastico già trascorso, la chiamata di altre Università, e sono i proff. Giuseppe Bagnera di Calcolo infinitesimale, passato a Roma, (ma noi sappiamo che egli è pur sempre, anche lontano, in qualche guisa dei nostri e fra noi), e Alberto Pepere, di Anatomia patologica, passato, dopo solo un anno di dimora a Palermo, che però basta a renderne amaro il rimpianto, nella nuova Università di Milano. Ad entrambi; a nome di tutti, il cordiale saluto di commiato.

Ed altrettanto cordiale ed unanime il saluto e l'augurio ai nuovi venuti: alcuni già da molti mesi illustranti la cattedra, cui li chiamò la fiducia dei Colleghi, altri appena ora giunti fra noi, o sul punto di giungere: quali i proff. Ugo Lombroso di Fisiologia; Ercole Cova, di Clinica Ostetrica; Luigi Buscalioni di Botanica; Salvatore Galgano, di Procedura civile; Antonio Ferracciu, di Diritto internazionale.

Mè meno gradito mi è dare il benvenuto dei colleghi e degli studenti ai proff. Laudicella, di Ostetricia; Luigi Cacioppo, e Paolo Lamanna, di Clinica dermosifilopatica; Agostino Gurreri, di Filosofia del diritto, venuti da poco ad accrescere la fitta e valorosa schiera dei nostri liberi docenti.

Mi è anche caro additare al plauso dei convenuti i nomi

dei vincitori dei nostri premi posti a concorso nel trascorso anno accademico.

Premi Borruso.—Per la Medicina: dott. Giuseppe Bonasera.

Premi Fubini.—Per la Fisiologia: dottori Francesco Gentile e Giuseppe Sunseri.

Nè voglio chiudere la rapida rievocazione di quanto ha comunque agitato o commosso la nostra vita accademica nello scorso anno scolastico, senza accennare all'evento, per cui, non più tardi di ieri, le nostre aule risuonarono degli applausi, onde, o giovani studenti della Università palermitana, vibrava, insieme con la vostra anima di liberi goliardi, la vostra coscienza di cittadini devoti alla Patria e al Re: alludo alla Laurea in Giurisprudenza, conseguita, ieri sera, con pieni voti assoluti e la lode della Commissione esaminatrice, da S. A. R. Amedeo di Savoia Aosta, Duca delle Puglie. Voi, o Altezza, che onorate oggi, dottore, questa solenne cerimonia della nostra vita accademica, come onoraste ieri, studente, con la Vostra presenza, lo svolgersi ordinario e normale del nostro comune quotidiano dovere, e che sapeste essere non meno animoso e spensierato goliarda, come ad ogni universitario si addice, che studioso e devoto discepolo, lasciaste del Vostro passaggio fra noi un solco di memorie, che trascorrer di anni non varrà a colmare.

Dovrei ora leggervi la relazione statistica per l'anno scolastico 1923-24: ma penso di non fare cosa sgradita a quanti m'ascoltano, lasciandola da parte, o rinviando chi voglia averne notizia ai dati raccolti o offerti nel nostro Annuario al pubblico. Mi limiterò solo a dire che l'Università di Palermo ha avuto durante l'anno scolastico '23-24 ben 2369 studenti iscritti: cifra che è fra le più alte, a cui essa sia pervenuta durante la sua vita ormai più secolare, di cui, più precisamente: 720 per la Medicina e Chirurgia, 600 per la Giurisprudenza, 524 per

le Scienze, 260 per le Lettere, 200 per la Farmacia, 65 per la Scuola di Ostetricia.

La cifra è di buon augurio per l'anno che sta per incominciare, in cui, così nella nostra come in tutte le altre Università statali e non statali del Regno, una notevole diminuzione del numero degli iscritti era, ed è, per un complesso di motivi inerente alla riforma del regime scolastico medio e superiore, naturalmente prevista. Ma il ritmo crescente delle iscrizioni in corso pel nuovo anno è già di per sé garanzia sufficiente che questa diminuzione non solo non è per superare la misura preveduta, ma con ogni probabilità le sarà inferiore. Il che è di somma importanza per l'avvenire immediato dell'Università, la cui fonte precipua di reddito è, in contornità del nuovo assetto amministrativo e finanziario, costituito dal numero dei suoi iscritti.

Per quanto gravi e in parte tuttora avvolti da incognite sieno i problemi che incombono sull'avvenire del nostro Ateneo, da qualche giorno definitivamente entrato nella sua nuova vita autonoma, e avviantesi, nella reciproca libertà di iniziative e di programmi garantiti dall'autonomia, alla concorrenza con le altre Università sorelle dell'isola e del continente, noi siamo però sin d'ora in grado di assicurare colleghi e studenti che quell'avvenire sarà, ove ognuno qui e fuori di qui compia verso questo massimo centro della civiltà e della cultura siciliana, il proprio dovere, ben degno delle glorie del passato: anzi degno del passato in quanto capace di superarlo in un moto di progresso e di incremento.

L'Università di Palermo è costituita e attrezzata per le conquiste dell'avvenire negli organi costituzionali che il nuovo assetto universitario prevede e ordina: Facoltà, Scuole, Corsi speciali di perfezionamento, Senato Accademico, Consiglio di Amministrazione, Cassa scolastica: ha uno Statuto, con cui essa

ha dato, mediante i suoi organi costituzionali, leggi a se stessa, e che il Ministro ha, per l'anno ora agli inizi, approvato e pubblicato, e di cui, nella parte che più interessano la carriera scolastica e didattica degli studenti, sarà data al più presto ai giovani, e per ciascuna Facoltà, notizia precisa: ha, per l'imminente sviluppo d'ogni sua attività didattica e scientifica, un proprio bilancio, a costituire la parte attiva del quale contribuisce non meno l'amorosa cura dello Stato, che, avviando le proprie Università ai rischi e alle glorie della vita autonoma, non ha però inteso e non intende abbandonarle totalmente e senza suo aiuto a se stesse, che la nobile e intelligente liberalità degli Enti pubblici e privati, che con prontezza e larghezza, di cui, a nome di tutti, colleghi e discepoli, con devoto animo, li ringrazio, hanno risposto o stanno per rispondere al nostro appello. Tra i quali, mi piace additare alla riconoscenza dei presenti e della intera cittadinanza, che dell'avvenire della sua Università non può o non vuol certo disinteressarsi il Comune e la Provincia di Palermo, il Banco di Sicilia, la Cassa di Risparmio V. E., il Comune e la Prov. di Trapani, il Comune e la Prov. di Caltanissetta, il Comune e la Prov. di Girgenti, la Società Elettrica Siciliana, il Comune di Terracina Imerese. Di altri, noi attendiamo con fidente animo l'ingresso nella nobile gara.

Della quale la metà è non già il mantenimento di ciò che potrebbe dirsi con vieta parola lo *statu quo* dell'Ateneo Palermitano, ma il suo avviamento ad una vita sempre più intensa e complessa, che valga a porlo, in breve tempo, alla pari con le maggiori Università della Nazione, e a renderlo veramente degno della gloria della Sicilia e di Palermo eroica. Meta, la quale è ben raggiungibile. Quell'avviamento è già sin d'ora, o Signori, in atto.

È, invero, con legittima soddisfazione, e vorrei dire quasi

con orgoglio, che noi possiamo annunciarvi che l'anno scolastico ora appena iniziato vedrà attuato buona parte del programma di studi e di attività segnato nello Statuto per un avvenire, che, in realtà, noi tememmo, sulle prime, più lontano di quanto ora, fortunatamente, non risulta. Noi contiamo con fondata fiducia che, già da quest'anno, potranno funzionare, nella Facoltà di Giurisprudenza, la Sezione per la Laurea in Scienze Economiche politiche e sociali, e i corsi di perfezionamento in Diritto Romano e in Scienza Bancaria: nella Facoltà di Lettere, la Sezione per la Laurea in Lingue straniere moderne e, se non tutte, alcuni almeno dei corsi speciali di perfezionamento che il relativo Statuto prevede: per la Facoltà di Scienze, oltre il conferimento di nuovi tipi di Lauree miste richieste dal progresso scientifico, le due Scuole speciali di Geografia e di Matematica applicata: nella Facoltà di Medicina, si avrà un più ampio respiro degli Istituti scientifici con un notevole incremento delle Cliniche e delle Scienze biologiche.

Ma anche più di questo noi speriamo di poter ottenere negli anni seguenti, se, insieme con il necessario e doveroso aiuto del Governo nazionale, non ci verrà meno, anzi verrà gradatamente crescendo, il concorso delle forze e delle energie locali.

Un'ultima parola: e ho finito. C'è un debito d'onore, che tutti, maestri e discepoli, dobbiamo ancora assolvere. Prendo, a nome di tutti, l'impegno che esso sarà entro l'anno assolto. Già a nome vostro lo promisi a voi stessi l'anno passato: ma quest'anno la promessa deve diventare realtà. Il progetto per il Monumento o Ricordo in bronzo ai goliardi palermitani caduti in guerra è, per opera dell'illustre prof. Basile, già un fatto compiuto: e tra poco sarà pronto per la fusione. Lo inaugureremo, e, noi siamo certi, alla presenza di S. A. il Duca

delle Puglie, e, confidiamo, con l'intervento augusto di S. M. il Re, il 24 maggio del 1925.

Dichiaro, in nome della Maestà del Re, aperto l'anno accademico 1924-25 e dò la parola, per il discorso inaugurale al chiar.^{mo} prof. Salvatore Riccobono.

DIRITTO ROMANO E DIRITTO MODERNO

DISCORSO INAUGURALE

letto nell'Aula Magna il giorno 5 Dicembre 1924

dal Prof. S. RICCOBONO



La scienza romanistica contemporanea ha compiuto un grande lavoro di analisi sul 'Corpus iuris', e ci ha messo in grado di valutare i molteplici elementi ch'esso contiene. Si attende ora l'opera di ordinamento del vasto e frammentario materiale raccolto, da cui dobbiamo trarre (suprema sintesi di tutto il lavoro degli ultimi decenni) la conoscenza dei fattori e la legge dell'evoluzione del diritto romano.

La critica contemporanea ha tentato, in verità, nel fervore stesso delle indagini, di spiegare l'improvviso e rapido mutamento del diritto, verificatosi nel IV e V secolo d. C., attribuendolo all'intervento di forze e di elementi esteriori, che avrebbero operato sul diritto romano.

Si è creduto di poter affermare, più particolarmente, che la maggior parte dei nuovi elementi, e in ogni caso la parte più vitale che si è trasfusa nel diritto moderno, sia un prodotto dell'elaborazione postclassica del diritto romano e precipuamente delle scuole orientali. Conclusione affrettata e arbitraria questa; perchè si assume come vera una cosa mai udita e mai veduta nella storia, cioè che un'epoca di profonda decadenza, di vera dissoluzione e specialmente in tutto ciò che attiene alla vita del diritto, abbia potuto por mano, comunque, al più grande prodotto del genio umano, quale era l'opera

della giurisprudenza romana; alterarlo, distruggerlo e ricostruirne l'organismo con nuovi elementi, disarmonici e sconnessi nella forma, ma dotati per la sostanza di una forza indistruttibile. Quale prodigio avrebbe potuto dare a quelle elucubrazioni scolastiche una così grande potenza? Quando mai l'Oriente diede segni di una vocazione e di attitudini alla trattazione di materie giuridiche? Come mai gli atti legislativi dell'epoca, sia dell'Oriente sia dell'Occidente, che rappresentano la più diretta e importante manifestazione dell'attività giuridica, sono in realtà i prodotti più miserabili d'ogni tempo? Cicerone avrebbe detto: *nihil ex omnium saeculorum memoria tale cognovi.*

La contraddizione, dunque, è evidente; onde quella spiegazione si manifesta campata in aria.

Ma la causa prima dell'errore, che può dirsi grossolano, sta nel fatto che la critica del 'Corpus iuris' s'è condotta superficialmente, in base agli elementi formali, limitata all'esteriore. È ovvio invece che una opera così ricca di esperienze, di sviluppi, di forme, di idee deve affrontarsi con il metodo precisamente inverso, cioè dall'interno all'esterno, valutandone prima il contenuto, il processo di formazione delle norme e delle dottrine, per procedere infine agli elementi formali. I quali, è bene avvertirlo subito, assai spesso se sono impuri, viziosi, sconnessi, sono tali per cause svariatissime; soprattutto per ragioni legislative, con la quale frase intendo riassumere tutto quel male che sin dal secolo XVI si è detto di Giustiniano, ma anche tutto il bene che la critica più serena e avveduta può dirne oggi; ben s'intende, tenendo conto dello scopo dell'opera e insieme della 'imbecillitas' dei tempi e degli uomini.

Noi dobbiamo considerare pertanto il 'Corpus iuris' come un'opera complessa, caotica, ma tuttavia unitaria, perchè gli elementi fondamentali di essa sono tutti germogliati dal ceppo

romano. L'opera racchiude un tesoro di esperienza e di elaborazione giuridica romana.

Con ciò non si nega l'innesto o l'influsso di consuetudini e di idee elleniche, perchè anzi esse si manifestano nel mondo romano in ogni tempo fin dal periodo della Repubblica; ma nego che tali innesti o influssi abbiano avuto una importanza comunque preponderante. Affermo invece che il diritto codificato da Giustiniano, comunque raccolto, è il risultato di un movimento delle istituzioni giuridiche compiutosi rapidamente nel mondo romano, attraverso periodi storici e vicende di singolare potenza. L'ultima fase cade appunto nel periodo da Costantino a Giustiniano.

E qui ci troviamo di fronte il grande problema della formazione del nuovo diritto, che si manifesta nella compilazione di Giustiniano, destinato per il suo valore intrinseco a reggere il mondo.

Come avvenne ciò?

Il tema generale che ho scelto, com'era necessario fare per una solenne occasione, non può offrire che un saggio nell'ordine delle ricerche rivolte a dimostrare il processo evolutivo del diritto romano.

Un tenue saggio, ma pur di singolare efficacia, cui non dubito di attribuire il valore e l'importanza che attribuir si debbono ad un punto centrale per la soluzione del problema posto.

* *

Le 'formulae ficticiae' del processo formulare romano furono, com'è noto, tutte erase nei testi accolti da Giustiniano nel 'Corpus iuris'. Di esse non restò traccia; onde l'indagine è resa difficile. Ma la fatica è degna dell'opera, perchè approfondire questa materia significa mettere in luce uno tra i fat-

tori più cospicui della formazione del diritto romano ed insieme scovire uno dei più oscuri segreti della Compilazione del secolo VI. Con questa indagine noi ci ripromettiamo di poter rintracciare i legami tra il diritto classico e quello di Giustiniano, e di potere conseguentemente ricostruire i punti fondamentali del nuovo diritto e la sua ragion d'essere.

L'importanza delle 'formulae ficticiae' nel periodo formulare è dimostrata, a prima vista, dalla esposizione di Gaio, IV, 32-38 che apparisce, malgrado la lacuna che precede, fatta con relativa ampiezza in un libro elementare. Gaio enumera una serie di *fictiones*, naturalmente le più caratteristiche, ricordate poi spesso nei luoghi opportuni della trattazione.

Con la formula ficticia il pretore adattava istituti e norme del 'ius civile' a casi che erano fuori del 'ius civile'. Egli attuava dunque un'applicazione estensiva dei precetti civili per soddisfare nuove esigenze della vita.

Il pretore fece nella sua 'iurisdictio' largo uso di questo mezzo che era il più semplice ed efficace per promuovere il progresso del diritto.

Il giudizio si svolge con le norme e le forme del 'ius civile', salvo la 'fictio', la quale supplisce un elemento che manca.

Rapporti e fatti che restavano fuori gli schemi del 'ius civile', ma che erano degni di protezione, vi erano inclusi per via di un espediente assai semplice, fingendosi la esistenza dei presupposti di diritto o di fatto, rispettivamente la non esistenza di elementi di diritto o di fatto, secondo esigeva il 'ius civile'.

Le 'formulae ficticiae' costituivano la più notevole classe delle 'actiones utiles': Gai, IV, 38; III, 81, 84. La formula era in 'ius concepta: imitatur ius legitimum': Gai, IV, 111.

Il giudice doveva applicare a quel caso determinato la norma propria del 'ius civile', presupponendo un dato di diritto o di fatto, richiesto dal 'ius civile', nei termini indicati dal pre-

tore nella formola. Così se un peregrino aveva commesso furto o danneggiamento, non si poteva contro di lui promuovere l' 'actio furti' o l' 'actio legis Aquiliae', poichè queste erano 'iuris civilis'. Ma il pretore rendeva possibile la persecuzione del reo con l' 'actio civilis' considerandolo come 'civis romanus' e perciò proponendo una formola con la finzione della 'civitas romana' (1): si civis romanus esset, pro fure damnum decidere oporteret' etc.

La 'civitas' romana si fingeva nello stesso modo a favore del peregrino, cui si voleva accordare l'esercizio di azioni civili.

Meraviglioso questo ordinamento romano, che potè funzionare per più di quattro secoli tenendo sempre il diritto privato, di cui ci occupiamo, in perfetta armonia con lo sviluppo e il progresso della vita sociale, economica, etica del popolo romano.

Il pretore non poteva 'ius facere' nè modificare il 'ius civile', perchè non aveva potere legislativo; ma in forza della 'iurisdictio' e dell' 'imperium' egli aveva a sua disposizione e poteva usare i mezzi più svariati per attuare il concetto di giustizia, soddisfare tutte le nuove esigenze della vita. La sua potestà gli conferiva mano libera nell'esercizio di questa sua funzione. Naturalmente questo potere si ampliò a grado a grado, per uno sviluppo naturale delle cose, 'rebus ipsis dictantibus'.

Infatti, il 'ius civile nella sua struttura primitiva, semplice e rigida, diveniva ogni giorno più antiquato e inadatto alle condizioni della vita. Molta parte di esso era via via caduto, per effetto di nuove leggi o per desuetudine. Esso si rinnovava incessantemente più che non sembri a prima vista. La legislazione stentatamente cooperava a quest'opera di rinnovamento.

(1) Gaio, IV, 37; Cfr. CICERO, *In Verr.*, II, 2, C. 12 § 31, fr. 2, § 9, D. 50—8 Ulp. 3 Opin, ma su questo testo v. MITTEIS, *Reichsrecht*, p. 129.

Il portentoso sviluppo della vita pubblica e privata, nel campo economico e spirituale, nei secoli della potenza di Roma, doveva necessariamente portare profondi e rapidi mutamenti nel 'ius civile', forse sovvertirlo nei principi fondamentali e nelle forme, ma trovò, più che nella legislazione, nel pretore l'organo più adatto e più pronto per manifestarsi nella vita del diritto. Il vantaggio che offriva questo sistema s'intuisce. La direzione suprema del diritto era affidata ad un organo tecnico, unico, immediato, cui era preposto ogni anno una persona spesso di grande esperienza e di grande intelletto, che aveva tutta la libertà e tutto il potere d'innovare, e che dal suo posto, giovandosi della esperienza dei predecessori, con la osservazione assidua della vita che passava dinanzi il tribunale, poteva scrutare fino al fondo l'anima degli uomini e delle cose.

Il 'ius civile' restava teoricamente illeso, perchè il pretore non poteva mutarlo.

Ma con i mezzi più svariati il pretore attuava norme adeguate alla coscienza ed ai bisogni dei nuovi tempi. Il pretore insomma pur non essendo un legislatore operava come un legislatore.

Egli proponeva nell'Editto norme generali che avevano vigore limitato per l'anno della sua carica, e proponeva formule nell'albo, e al bisogno ne componeva nuove, in modo che per ogni singolo caso portato alla sua cognizione, egli poteva ordinare il giudizio come se il legislatore fosse presente, assumendo sulla sua persona la responsabilità del suo atto.

In questo senso fu detto che il pretore rappresenta la 'viva vox iuris civilis' ⁽¹⁾ come Aristotile aveva detto del giu-

⁽¹⁾ Fr. 8 D. l. 1. Cfr. su questo testo: *Archiv für Rechtsphilosophie*, v. XVI, p. 509.

dice, nel mondo greco ⁽¹⁾. Più vero quest'appellativo in Roma, dove il pretore, come s'è visto, non solo vivifica ma impersona il 'ius civile'. Egli infatti secondo la felice definizione di Papiniano aveva creato mezzi, istituti, ordinamenti idonei: 'adiuvandi, supplendi, corrigendi iuris civilis gratia, propter utilitatem publicam' ⁽²⁾. Questo compito fu assolto mirabilmente dalla più gloriosa magistratura di Roma. Mutarono le contingenze storiche e politiche, si sovrapposero l'una all'altra le civiltà, si smarrirono i ricordi dell'attività del pretore e dei fatti occasionali da cui egli trasse la sua esperienza legislativa; ma l'opera rimane; perchè in essa è la sola forza che può sfidare i secoli: è in essa, come nelle prime grandi voci che la Poesia fece suonare nel mondo: il senso eterno di umanità.

Premesso ciò, ci chiediamo; sino a qual punto pervenne il pretore ad aiutare, a supplire ed a correggere il 'ius civile', in particolare con le 'formulae ficticiae'?

La critica è oggi in grado di tentare questa ardua prova.

Noi dobbiamo facilmente supporre che le 'formulae ficticiae' proposte nell'Editto dovevano essere 'innumerabiles', come Gaio, IV, 46, dice di quelle in 'factum'.

Gli esempi tipici ricordati da Gaio sono notevoli. Supposto una larga applicazione di essi, gli effetti rispetto al 'ius civile' dovevano essere sorprendenti. Poichè, data la varietà, il numero e la importanza delle 'formulae ficticiae' nella pratica giudiziaria del periodo formulae, non è assurdo ritenere che in realtà qualsiasi fatto o rapporto poteva essere giudicato con le norme e le prescrizioni di quello stesso 'ius civile', che pur essendo angusto nei suoi schemi e rigoroso nelle forme, poteva

⁽¹⁾ Eth. Nicom. V, 4, 7 (1132): *ὁ γὰρ δικαστὴς βούλεται εἶναι ὅλον δίκαιον ἑμψυχόν.*

⁽²⁾ Fr. 7 § 1 D. 1. 1.

tuttavia seguire con pari ritmo il rapido progresso della vita.

E se così è, ci chiediamo quale fu la sorte di tutte quelle 'actiones ficticiae' in seguito all'abolizione delle formule?

Che esse scomparvero nella 'cognitio extraordinaria' fu di già notato. Che molte divennero inutili da sè stesse lo vedremo a suo luogo. Ma le decisioni attuate per mezzo di esse furono mantenute o alterate?

Questo è il problema capitale, che ha naturalmente grande importanza, non solo per la critica del 'Corpus iuris', ma in primo luogo per la storia e la dottrina del diritto.

Se supponiamo per un momento accolte immutate nel 'Corpus iuris', malgrado il mutamento della procedura, le decisioni dipendenti dalle 'formulae ficticiae', che erano nelle opere dei giuristi, le stesse dovevano esercitare uno straordinario influsso sul sistema del diritto in generale, e sulle figure dei singoli istituti, conferendo ai medesimi una struttura più ampia, essenzialmente nuova, sino al punto da apparire come prodotti del tutto diversi, creati 'ex nihilo', e chi sa da quali forze misteriose.

Certo molte sconcordanze, asimmetrie, contraddizioni che si riscontrano nella complessione di tutti gli istituti giuridici, contenuti nel 'Corpus iuris', hanno una causa siffatta.

Ma a parte i vizi necessariamente derivati nei testi di legge dalla soppressione delle 'fictiones, da cui la decisione classica era determinata, il vantaggio sostanziale viceversa doveva manifestarsi sorprendente, perchè tutte quelle decisioni nuove, sotto certi aspetti sovvertitrici del 'ius civile', per lungo tempo mascherate dal paludamento del 'ius legitimum', contenevano in sè tutti gli elementi del diritto nuovo, rappresentavano la vita nuova.

E allora, quando d'un tratto nel IV secolo, l'opera secolare del pretore si manifestò tutta nella sua sostanza, in una

forma diretta, il diritto apparve come tutto rinnovato, in perfetta armonia con la coscienza dei tempi. Il 'ius honorarium' si collocò allora al posto eminente del 'ius civile', dove l'avevano innalzato con l'opera vigile e assidua il pretore romano, il 'praetor vivus'.

Questo è il nuovo 'ius civile' del 'Corpus iuris, fuso con l'antico 'ius quiritium' in una unità organica, di cui la parte prevalente e migliore fu creazione del 'praetor mortuus', per usare una frase degli interpreti antichi.

* *

Per rispondere ai quesiti posti dianzi è necessario premettere alcune nozioni storiche e tecniche che servano ad agevolare l'intelligenza di quanto sarò per dire. È necessario infatti conoscere anzitutto perchè avvenne e quando e come la sparizione delle 'formulae'; per procedere poi ad una rapida esposizione degli effetti che essa produsse nell'organismo del diritto.

L'indagine esegetica, assai complessa, la faremo dopo, e mi lusingo ch'essa sarà grandemente agevolata da questa prefazione, nella quale mi sforzerò di presentarvi in una sintesi i risultati più notevoli d'ordine storico, critico e dogmatico che l'analisi dei testi dovrà più dettagliatamente svolgere e confermare.

* *

Gli effetti della sparizione delle 'formulae ficticiae' furono, come si può ben immaginare, meravigliosi in tutto il territorio del diritto privato.

L'abolizione fu dichiarata ufficialmente nel 342 da una c. dell'imperatore Constantius: Cod. II, 57, 1.

Ma è ovvio che le 'formulae' erano entrate in dissoluzione con la scomparsa del pretore e col nuovo ordinamento giudiziario che si viene attuando da Diocleziano in poi. L'imperatore Constantius adopera una frase forte e significativa in proposito: 'radicitus amputentur', il che fa supporre che la riforma era matura e necessaria. Che l'uso degli schemi e dei nomi delle azioni si sia perpetuato non ha importanza; perchè venuti meno la necessità e il rigore di essi, qualsiasi alterazione o degenerazione delle 'formulae' e qualsiasi scambio di nomi erano senza conseguenze.

Infatti sparito l'organo e i presupposti che avevano create e tenute in vita le 'formulae', queste dovevano apparire ingombranti, anzi vere trappole o insidie di sillabe.

I vari ordinamenti dei Romani, nettamente distinti tra di loro e tuttavia aventi interferenze, connessioni, legami continui tra di loro, costituivano nell'insieme un sistema di diritto complicato, dal lato tecnico delicatissimo, che aveva potuto funzionare mercè l'opera assidua di un supremo moderatore.

Sparito questo, la distinzione rigorosa e sostanziale tra 'ius civile', 'ius gentium', 'ius honorarium' non poteva reggersi nemmeno un giorno.

La fusione dei vari ordini giuridici in un corpo unico di diritto era inevitabile. Non importa qui notare che già nel periodo classico questo processo di unificazione s'era iniziato con grande ponderazione per opera della giurisprudenza, del Senato e dei Principi ⁽¹⁾. Ma è cosa certa che esso nel periodo bizantino procede con moto accelerato e si compie rapidamente; onde la fusione apparisce in grande rilievo nel 'Corpus iuris', che è in definitiva la fonte più copiosa, se non unica, delle nostre cognizioni. Le più interessanti testimonianze in proposito noi

(1) Su ciò vedi MITTENS, *Priv. R.*, p. 54 ss.

le traggiamo appunto dai testi interpolati per ordine di Giustiniano.

Quivi le 'formulae ficticiae' furono con grande costanza erase.

Ma le decisioni determinate dalla 'fictio' rimasero immutate, come vedremo a suo luogo. Gli effetti perciò furono notevoli.

Se la formula 'ficticia', come dice Gaio, 'imitatur ius civile' doveva seguirne che soppressa la formula, e con essa la 'fictio', la decisione non più 'imitatur ius civile', ma scaturisce dallo stesso 'ius civile'.

Quella che era imitazione divenne ora equazione. Onde tutto il diritto contenuto nelle 'formulae ficticiae' che era 'ius honorarium' divenne d'un tratto 'ius civile'.

Ognuno intende facilmente l'importanza e la ripercussione di questo semplice fatto processuale sul diritto civile. Se è vero, come avremo agio di constatare, che il 'ius honorarium' conteneva e rappresentava il diritto nuovo, più progredito, più umano, sempre equo, di fronte al 'ius civile' già arcaico e in buona parte antiquato sulla fine della repubblica, rigoroso, formalistico e per molti rispetti inumano; se ciò è vero, dico, ne viene di conseguenza che con la soppressione delle 'fictiones' il nuovo 'ius civile' doveva apparire con tutti i caratteri e gli attributi d'una grande civiltà, dal lato spirituale ed economico, manifestazione eccelsa e immortale della potenza creatrice di Roma.

Dico di Roma, perchè se il rapporto tra il 'ius civile', il nuovo e l'antico, è rapporto di derivazione diretta, l'uno dall'altro, in buona parte per il tramite della 'formulae ficticiae', ciò vuol dire che il diritto formatosi nell'ultimo periodo e codificato da Giustiniano, è, nelle sue grandi linee, quello stesso creato ed elaborato dal pretore nella sua 'iurisdictio'.

Non effetto perciò di degenerazione del diritto classico per cui fu inventato il c. d. diritto volgare, non prodotto di elucubrazioni scolastiche bizantine, non rinnovato essenzialmente da consuetudini orientali più progredite, non opera di legislatore; ma frutto della esperienza di molti secoli, dell'arte mirabile della giurisprudenza romana, della grande disciplina con cui Roma curò il suo diritto, onde esso apparve in ogni tempo il diritto dell'umanità. La sua origine e il processo di formazione spiegano la sua potenza. Sgorgato giorno per giorno dalla vita stessa, aveva in sè, organicamente, elementi di vita, immutabili e indistruttibili, finchè almeno il sole della nostra antica civiltà continuerà a splendere sul mondo.

Rispetto alla critica dei testi, sui quali richiamerò in seguito la vostra attenzione, è opportuno premettere ancora alcuni brevi avvertimenti.

È vero, come ho detto, che tutti gli elementi delle 'formulae' furono soppressi nel 'Corpus iuris', e particolarmente poi di quelle 'ficticiae', ma non per questo sparirono tutte le tracce delle 'fictiones' che figuravano nei testi antichi.

La critica oggi è in grado di valutare con precisione frasi e termini superstiti che le rivelano, e di discernere con molta sicurezza le parole surrogate da Giustiniano nell'ammodernamento dei passi.

Così la funzione della 'fictio' nelle decisioni che prenderemo in esame si manifesta assai spesso esteriormente nelle frasi che prospettano un'analogia, 'proinde atque', 'perinde atque', 'ac si', 'velut', 'quasi', o che invocano l'ausilio del pretore per motivi di equità: 'aequum est... succurrere', 'subvenire', o nei verbi che rispecchiano la facoltà, l'autorità del pretore; 'posse... dare', 'decernere', o nell'epiteto 'utilis' attribuito all'actio; e specialmente poi nella 'causae cognitio' che precede sempre la concessione dell'actio utilis da parte del magistrato.

Spesso i testi conservano ancora menzione dei motivi che determinarono l'intervento straordinario del magistrato, dacchè, come vedremo, il pretore senza una giusta causa non deroga alle norme del 'ius civile' e alle forme comuni del processo.

Ebbene, se anche uno solo di tutti questi elementi è ancora vivo nel testo, sottoposto alla nostra osservazione, noi abbiamo un punto fermo da cui scrutare più a fondo la struttura e il contenuto del passo.

La terminologia sovrapposta da Giustiniano non può in tali condizioni trarci in inganno, anzi essa fornisce ottimi indizi per la ricostruzione del testo antico. 'Competere' sostituito a 'dare', 'habere' sostituito a 'posse', 'aequum est' congiunto a 'legitimum ius'; 'succurrere', 'subvenire', 'causa cognita', 'utilis' seguiti da 'habere', 'competere actionem', 'non ambigitur'; 'officium iudicis' in luogo di 'causae cognitio' e altre simili locuzioni costituiscono nella tecnica romana improprietà gravi di terminologia e di sostanza che richiamano la nostra attenzione e rischiarano la nostra osservazione. Siffatte asimmetrie sono continue nelle leggi del 'Corpus iuris' intrecciate in tutte le forme, e sono ormai elementi preziosi di critica. Chi guardi superficialmente un simile fenomeno può rimanere disorientato, specialmente per la frequenza in cui appare ancora nel 'Corpus iuris' l' 'actio utilis' e poi l' 'actio in factum' e la menzione della 'causae cognitio'; locuzioni le quali generano nei testi sconcordanze logiche e tecniche e suscitano l'illusione della continuità ininterrotta del sistema classico e del dualismo tra 'ius civile' e 'ius honorarium'. Ma l'inganno o l'illusione spariscono ove si consideri che l' 'actio utilis' nel nuovo diritto ha la stessa potestà dell' 'actio directa', come lo stesso Giustiniano ebbe cura di avvertire nel principio dell'opera: fr. 46 (47) § 1 D. Ill 5; ove si rifletta che l' 'actio in factum' ha ora lo stesso valore dell' 'actio civilis' e se ne distingue solo perchè è

priva di un nome tecnico: fr. 1 pr. D. XIX, 3; ed infine che la 'causae cognitio' si riferisce ormai naturalmente e senza ombra di equivoco allo 'officium iudicis'. Ed allora queste equazioni terminologiche provano che il sistema classico sopravvive soltanto nelle forme esteriori, le quali per altro avevano del tutto perduto il loro preciso significato tecnico.

Ma anche se il testo si presenta lindo, purgato con grande accortezza, omogeneo, con una decisione che sembra normale applicazione del 'ius civile', l'interprete vigilante è indotto, spesso, a sospettare e ad approfondire l'indagine per la sconcordanza in cui la decisione si trova con principi fondamentali o con altre decisioni della materia o di materie affini, per la contraddizione con elementi storici accertati, ed allora egli sarà portato a scoprire l'ammodernamento del testo, per quanto eseguito con abilità. Indagine questa più delicata, e a volte difficile, che esige circospezione, cognizioni svariate e forza d'intelletto, ma che può dare risultati sicuri o, almeno, molto probabili, sempre più apprezzabili di quelli che la critica formale da sola possa dare. La storia e la dottrina infatti sono la guida più valida per la critica del 'Corpus iuris', che è un libro di scienza, che ha profondità infinite e che non può affrontarsi con la sola dottrina filologica o prevalentemente col sussidio di essa. Ma ausiliario prezioso è invece Gaio, la cui opera non è stata per nulla menomata dalla critica frettolosa degli ultimi anni; e Gaio sarà nelle indagini che faremo, il nostro maestro e il nostro autore.

* *

In un discorso accademico non è possibile, naturalmente, seguire la formazione e lo sviluppo dei nuovi istituti, che ripetono la loro origine dal pretore romano in opposizione al 'ius

civile'. Ma si può e si deve, seppure rapidamente, dare una idea del grandioso movimento del diritto operatosi nella giurisdizione del pretore, specialmente con le 'formulae ficticiae', con le quali furono posti i fondamenti di tutto il diritto dell'avvenire, e che costituiscono perciò i cardini del diritto moderno.

Da questa rapida sintesi deve pur scaturire una migliore cognizione dell'origine di alcuni istituti, che furono ritenuti estranei al mondo romano, e sono invece romani, 'optimo iure', anzi rappresentano i posti avanzati nel sistema del diritto civile moderno, e perciò molto discussi e controversi nella giurisprudenza e nella dottrina, a causa delle formulazioni anguste o stentate in cui appaiono nei codici del secolo passato.

* *

Ma anzitutto attrae la nostra attenzione un fatto di straordinaria importanza nella storia della civiltà. Sulla fine dell'epoca classica, nell'anno 212, l'imperatore Antonino elargiva la cittadinanza romana a tutti gli abitanti dell'Impero. Gli storici hanno giudicato audace, peggio, sconsiderato quell'atto che mutava d'un tratto la condizione giuridica di genti così diverse per l'origine, per la lingua e per le consuetudini native.

Uno storico coevo, Dione Cassio, non certamente benevolo verso la dinastia dei Séveri, accreditò la leggenda che il motivo più recondito di quell'atto generoso fosse stato fiscale.

Giudizio fallace degli uomini, che le indagini critiche e i nuovi documenti ributtano.

La c. di Caracalla, in realtà, era stata preparata dall'azione assidua del pretore, che per secoli, mediante le 'formulae ficticiae' aveva applicato ai peregrini il diritto di Roma.

Era il coronamento della più larga fusione che s'era compiuta tra le varie genti dell'Impero.

Documenti vari attestano che anche nelle province e nell'Egitto l'uso delle 'fictiones' era largamente applicato per render partecipi i peregrini degli istituti romani. E, viceversa, si hanno esempi di 'fictiones' anche contrattuali o legislative applicate per estender norme dei diritti provinciali, più favorevoli o più progredite.

Il P. Lilla, 29, 1, 3, 37,^a attesta la possibilità d'un processo in Egitto contro uno schiavo con la legale 'fictio libertatis' (1).

Or nel principio del III sec. in Roma, centro del mondo, città cosmopolita, piena di Africani, di Asiatici e di peregrini delle varie regioni dell'Impero, la distinzione di 'cives' e peregrini doveva ormai apparire un anacronismo.

L'idea dell'uguaglianza di tutte le genti di fronte al diritto era già matura anche nella vita pratica. La partecipazione di tutti gli uomini alle stesse leggi era una realtà, attuata dal pretore. In tutta la tradizione romana peraltro è viva e possente la concezione politica che la grandezza di Roma e il consolidamento di essa fossero dipendenti dalla più larga partecipazione delle genti alla 'civitas' romana ed ai destini del popolo romano.

Perciò era largamente seguita la consuetudine di concedere 'civitas' e 'conubium' ai veterani, e Cicerone (2) poteva scrivere: 'nunquam est intermissa a maioribus nostris elargitio et communicatio civitatis.— Neque iniuria, cum illis adiutoribus, orbem terrarum in ditionem nostram redegerimus.

'Sed vereor ne, si illa spes hodie tollatur, omnino in nostris, bellis versari mox recusaturi sint. 'Etenim, cum pro sua patria pauci, post genus hominum natum, reperti sunt qui, nullis

(1) Cfr. Pringsheim, ZSS. v. 44, p. 516 ed ivi citati.

(2) Pro Balbo, 12.

praemiis propositis, vitam suam hostium telis obiecerint pro aliena republica quemquam fore putatis, qui se opponat periculis, non modo nullo proposito praemio, sed etiam interdicto?'.
 * * *

Nè si tratta d'un atteggiamento retorico del grande scrittore, ma di un pensiero politico molto diffuso ⁽¹⁾, che acquista sempre nuovo vigore nel periodo in cui il cuore del grande organismo universale pulsa potentemente.

E Roma nel principio del terzo secolo aveva compiuto la sua missione di civiltà, cui era predestinata; aveva curato e creato, col suo diritto, il diritto del genere umano, aveva fuso tutte le genti in unità politica e soprattutto spirituale.

Se così è, non si può escludere che la costituzione di Caracalla sia stata ispirata e redatta da uno dei più gagliardi sovrani della nostra scienza, da E. Papiniano alla vigilia della sua fine miseranda.

* * *

Il diritto privato offre naturalmente più largo campo alle nostre indagini.

Rappresentanza. — La rappresentanza diretta era esclusa in Roma nel modo più assoluto, per il principio: che ciascuno non può stipulare che per sé stesso, mai per altri.

Ma questo principio se era inderogabile nel sistema del 'ius civile' non lo era nel diritto pretorio.

Ora si rende palese dunque la ragione della tenace resistenza dei Romani ad ammettere nel 'ius civile' un istituto così essenziale per la vita del commercio, in un periodo in cui

(1) Cfr. Dione Cassio, 52, 19, 6.

l'attività bancaria era in grande sviluppo, le comunicazioni nè rapide nè agevoli. Noi diciamo, il principio del 'ius civile' fu tenuto fermo, perchè alla necessità impellente della rappresentanza negli affari, provvedeva largamente il pretore con 'actiones utiles', in 'factum' a favore o contro il 'dominus negotiū', per atti di tutori, curatori, procuratori, institori o di qualsiasi persona libera. Così l'istituto s'era sviluppato con mezzi indiretti, contro il 'ius civile', nella giurisdizione del pretore. E quando il diritto onorario, cadute le formole, fu assunto al posto di 'ius civile', tutte le 'actiones ficticiae, in factum, adiecticiae' si trasformarono in azioni di diritto civile. La rappresentanza diretta si rinvenne allora tutta pronta e sviluppata nelle più svariate applicazioni. Era nata la rappresentanza legale, quella giudiziaria dei procuratori, quella del libero commercio.

E pertanto noi dobbiamo riconoscere che l'istituto della rappresentanza è d'origine prettamente romana. E se i critici odierni le hanno attribuito origine straniera, riportandola all'influsso dei diritti provinciali, debbono in questo punto segnare la prima sconfitta.

Contratti a favore dei terzi.

Nè diverso è il processo storico relativo al riconoscimento di contratti a favore dei terzi. La nullità del negozio, infatti, derivava anche qui dallo stesso principio del 'ius civile': 'nemo alteri stipulari potest'. Ma ciò nulla significa. Perchè l'immobilità dell'ordinamento romano era giustificata anche in questo dall'intervento del pretore. Il quale con maggiore prontezza e con più giusta proporzione poteva soddisfare tutte le nuove esigenze della vita civile, con la cognizione diretta del caso particolare, mantenendo tuttavia salda e inalterata la tradizione giuridica (1).

(1) C. 3 Cod. de donat. 8, 54; fr. 38 §§ 20 e seg. D. 45. 1.

La protezione pretoria di contratti a favore dei terzi è rivelata da molti testi che concedono al terzo estraneo al negozio un' *'actio utilis'*, cioè di nuovo un' *'actio ficticia'*; per cui al terzo era attribuita l'azione: *'ac si ipse stipulatus esset'*.

E qui occorre un interessante confronto tra la formulazione angusta dell'art. 1128 c. c. e i testi romani da cui quell'articolo deriva. Il tenore della disposizione è identico nelle due fonti. Apparisce nell'una e nell'altra come un'eccezione, ammessa con molta cautela, perchè il pretore derogò al principio contrario del *'ius civile'* precipuamente in due casi:

1° nella stipulazione fatta dal padre che dotava la figlia, con la quale pattuiva la riversibilità della dote anche a favore di altri figli, nipoti o suoi eredi.

2° nel caso di donazioni modali o *'ad tempus'*, col patto di restituire a figli o a parenti parte o tutta l'attribuzione patrimoniale, al termine stabilito.

Non sorprende quindi la formula adottata in proposito dal nostro codice, come già da quello francese, che è del seguente tenore:

Art. 1128. Nessuno può stipulare in suo proprio nome, fuorchè per sè medesimo.

Tuttavia può ciascuno stipulare a vantaggio di un terzo, quando ciò formi condizione di una stipulazione che fa per sè stesso, o di una donazione che fa ad altri.

Nell'articolo sono ancora visibili i due sistemi, quello del *'ius civile'* e quello del *'ius honorarium'*. Nell'alinea sono segnate le principali eccezioni al principio del *'ius civile'*, introdotte dal pretore per motivi di equità, e cioè a tutela di provvedimenti del *'paterfamilias'* nell'interesse dei membri della famiglia. Quest'asserto è provato ancora da una costituzione nella quale si nega qualsiasi efficacia ad una simile stipulazione se

fatta a favore d'un estraneo (1). L'esclusione dell'estraneo deriva dalla prassi del pretore, per quanto nella c. citata la frase '*extraneo constituto*' sia interpolata dai compilatori del sec. VI; ma essa ci rivela l'assidua circospezione del pretore, il quale solo in vista di gravi e reali interessi accordava azioni contro i principî del '*ius civile*' (2).

Il nostro Codice pertanto si è fermato allo stesso punto in cui il pretore romano era pervenuto, perchè l'istituto non potè avere nel diritto comune uno sviluppo più largo, per lo stato in cui quella figura di diritto era tramandata dalle fonti romane.

I codici più recenti, in primo luogo il codice tedesco (§ 328-335), hanno ordinato l'istituto con quella maggiore ampiezza imposta dalle esigenze della vita moderna.

Quel che si è detto di questi due istituti può ripetersi per altre categorie giuridiche ancora più notevoli, e che la critica moderna ha gabellate per bizantine.

Mi riferisco principalmente allo sviluppo del diritto dotale, dell'azione di arricchimento, della responsabilità per colpa Aquiliana, e soprattutto poi alla categoria delle obbligazioni che derivano dalla legge.

Ma io non debbo in questo luogo abusare della vostra pazienza.

In realtà i pochi esempi addotti illustrano quel che volevo dimostrare.

Cioè, che la parte essenziale e più viva del diritto civile, che si manifesta in maniera così vigorosa nella compilazione

(1) C. 26 Cod. V, 12, in confronto della c. 7, Cod. V, 14, nella quale l'interpolazione è pure formale.

(2) Cfr. già MITTEIS, *R. Priv.*, I, p. 204, 218, 220 ss.

di Giustiniano, deriva dal diritto pretorio, più particolarmente dalle 'formulae ficticiae'.

E da questa constatazione scaturisce ora limpida la ragione ed insieme la prova della apparente immobilità del 'ius civile, della persistenza delle forme arcaiche sin nel periodo più avanzato dell'Impero. Ciò avvenne, non perchè i romani avessero ritengo ad abolire istituzioni antiche, ma per il motivo ora dimostrato, che quelle stesse istituzioni arcaiche servirono stupendamente per attuare l'avanzamento del diritto. Il quale, soltanto nell'apparenza era arcaico e immobile, ma nel suo contenuto si rinnovava ogni giorno, accogliendo dentro le vecchie 'formulae' tutte le nuove manifestazioni ed aspirazioni portate dal progresso dei tempi.

Onde Roma ci ha dato l'esempio più mirabile, in tutte le varie epoche, della evoluzione del diritto. L'eredità più cospicua che Roma ha trasmessa alla civiltà moderna possiamo ora analizzarla nei singoli elementi di cui si compone, dalle XII tavole a Giustiniano. Ed in tutto questo processo il diritto ci si manifesta un organismo vivente, in cui sono cellule che decadono e muoiono e cellule che nascono e si sviluppano; un organismo che si trasforma perennemente e rapidamente. L'artefice più operoso del diritto, che ne dicesse con mano sicura l'avanzamento, fu il pretore. Per la sua opera la cronaca di Roma divenne storia, le vicende della vita quotidiana furono trasformate in sostanza di diritto.

Le 'fictiones' adempirono per secoli la funzione delle conchiglie. Queste proteggono la formazione delle perle dentro l'involucro duro; quelle racchiusero nell'involucro delle 'formulae' arcaiche tutto un nuovo diritto, il più superbo prodotto del genio latino.

Certamente, molte dottrine giuridiche moderne sono ancora

dominate da visioni storiche e dommatiche torbide, per cui appaiono ancora confuse e incerte.

Auguriamo che la migliore conoscenza del processo di formazione delle nostre istituzioni giuridiche possa disperdere in un prossimo avvenire le ultime nebbie.

L'augurio non è vano. Perché nel cielo di questa speranza c'è un astro che ora riappare splendente di più vivida luce: l'opera del pretore romano ⁽¹⁾.

⁽¹⁾ Il presente discorso fu estratto dall'introduzione ad un'opera dal titolo *Actiones ficticiae*, nella quale è tentata per la prima volta una ricostruzione storico-domatica del diritto giustiniano.

RETTORI

dall'anno 1781 all'anno 1923.

- Castelli** Don GABRIELE: dal 1781 al 1800.
Speciale Cav. GREGORIO: dal 1801 al 1805.
Palermo Don RAIMONDO: dal 1806 al 1840.
Casano Prof. ALESSANDRO: Vice Rettore: dal 1840 al 1843.
D'Agostino Don GIUSEPPE: Vice Rettore: dal 1843 al 1854.
Bozzo Prof. GIUSEPPE: Vice Rettore dal 1854 al 1855.
Laviosa Don GIOVANNI dal 1856 al 1858.
Cumbo Don FILIPPO: dal 1858 al 1860.
Casoria Prof. GIOVANNI: dal 1860 al 1861.
Cacopardo Prof. SALVATORE: dal 1861 al 1862.
Musmecci Prof. NICOLÒ: dal 1862 al 1865.
Cannizzaro Prof. STANISLAO: dal 1865 al 1868.
Albeggiani Prof. GIUSEPPE: dal 1868 al 1874.
Gemmellaro Prof. GAETANO GIORGIO: dal 1874 al 1876
 e dal 1880 al 1883.
Garaio Prof. ANTONINO: dal 1876 al 1880.
Corleo Prof. SIMONE: dal 1883 al 1885.
Paternò Prof. EMANUELE: dal 1885 al 1890.
Macaluso Prof. DAMIANO: dal 1890 al 1895.
Gugino Prof. GIUSEPPE: dal 1893 al 1895 e dal 1898 al 1899.

L'Università di Palermo, sino al 1805, si chiamò *Accademia degli studi*.
 Dal 1805 al 1860 i Rettori della R. Università erano scelti dal governo fra i
 Padri Teatini di S. Giuseppe.

-
- Ricca-Salerno** Prof. GIUSEPPE : dal 1895 al 1896.
Marcacci Prof. ARTURO : dal 1896 al 1898.
Venturi Prof. ADOLFO : dal 1899 al 1903.
Salinas Prof. ANTONINO : dal 1903 al 1904.
Manfredi Prof. LUIGI : dal 1904 al 1908.
Riccobono Prof. SALVADORE : dal 1908 al 1911.
Raffaele Prof. FEDERICO : dal 1911 al 1914.
Columba Prof. G. MARIO : dal 1914 al 1918.
Spallitta Prof. FRANCESCO : dal 1918 al 1921.
Di Marzo Prof. SALVATORE : dal 1921 al 1923.
Ercole Prof. FRANCESCO : dal 1923...
-

DISCORSI INAUGURALI

dal 1876-77 al 1924-25

ANNO scolastico	COGNOME E NOME dell'Autore	FACOLTÀ	TITOLO DEL DISCORSO
1876-77	Zendrini Bernardino	Lettere	Della lingua italiana.
1877-78	Paternò di Sessa Eman.	Scienze	Il secolo della scienza.
1878-79	Sampolo Luigi	Giurispr.	L'Università di Palermo e il suo passato.
1879-80	Randacio Francesco	Medicina	Scienza e Nazionalità.
1880-81	Holm Adolfo	Lettere	Il rinnovamento italiano e la Grecia antica.
1881-82	Inzenga Giuseppe	Scienze	Scienza e libertà.
1882-83	Paternostro Alessandro	Giurispr.	L'uomo morale e la vita degli Stati.
1883-84	Profeta Giuseppe	Medicina	Sul metodo sperimentale nelle Scienze
1884-85	Fumi Fausto Gherardo	Lettere	Glottologia e preistoria.
1885-86	Riccò Annibale	Scienze	Astrofisica.
1886-87	Schiattarella Raffaele	Giurispr.	Della formazione dell' Universo.
1887-88	Fubini Simone	Medicina	Michele Foderà.
1888-89	Falletti Pio Carlo	Lettere	Della democrazia italiana nel Medio Evo.
1889-90	Damiani Almeyda Gius.	Scienze	Il vero e l'antico nelle arti e nelle scienze moderne.
1890-91	Salvioli Giuseppe	Giurispr.	I difetti sociali del codice civile in relazione alle classi non abbienti ed operaie.
1891-92	Angelucci Arnaldo	Medicina	L'occhio e la pittura.
1892-93	Mestica Giovanni	Lettere	Gli svolgimenti del pensiero italiano nel seicento.
1893-94	Borzi Antonino	Scienze	Gli attributi della vita e la facoltà di senso nel regno vegetale.
1894-95	Impallomeni G. B.	Giurispr.	Della Giuria.
1895-96	Marcacci Arturo	Medicina	Il concetto di individualità fisiologica nella determinazione delle leggi della vita.
1896-97	Giri Giacomo	Lettere	I grandi poeti dell'età di Cesare e di Augusto.
1897-98	Venturi Adolfo	Scienze	Le dottrine positive nei dinamismi del cielo.

ANNO scolastico	COGNOME E NOME dell'Autore	FACOLTÀ	TITOLO DEL DISCORSO
1899-900	Tommasoli Pierleone	Medicina	Dal rinascimento alla decadenza.
1900-901	Zuretti C. O.	Lettere	Aristofane e Dante.
1901-902	Pagliani Stefano	Scienze	Gli odierni grandi problemi della elettrotecnica.
1902-903	Impallomeni G. B.	Giurispr.	Delinquenti passionali.
1903-904	Colella Rosolino	Medicina	Nervosismo e civiltà.
1906-907	Zuretti C. O.	Lettere	La modernità di Euripide.
1907-908	Angelitti Filippo	Scienze	L'Astronomia e la sua utilità nella vita civile.
1908-909	Rocco Arturo	Giurispr.	L'Università e la scienza del diritto privato in Italia.
1909-910	Giuffrè Liborio	Medicina	La Medicina nel presente e nel l'avvenire.
1910-911	Di Stefano Giovanni	Scienze	La Paleontologia e la dottrina della discendenza delle forme animali.
1911-912	Orestano Francesco	Lettere	La morale economica e la morale del sacrificio.
1912-913	Bresciani Turrone Costant.	Giurispr.	Cause dell'attuale aumento generale e dei prezzi.
1913-914	Parlavecchio Gaetano	Medicina	Lo stato attuale della lotta contro le malattie.
1914-915	Borzi Antonino	Scienze	Vita, forme ed evoluzione nel regno vegetale.
1915-916	Troilo Emilio	Lettere	La filosofia e la guerra.
1916-917	Miceli Vincenzo	Giurispr.	La filosofia della pace.
1918-919	Oddo Giuseppe	Scienze	La Chimica nella guerra e nel dopo guerra.
1923-924	Luna Emerico	Medicina	Problemi fondamentali di neurologia, teoria segmentale e teoria dei centri.
1924-925	Riccobono Salvatore	Giurispr.	Il Diritto pretorio romano e il Diritto civile moderno.

PERSONALE

INSEGNANTE, AMMINISTRATIVO E DI SERVIZIO

RETTORE

Ercole Dott. **Francesco** Comm. ✕

SENATO ACCADEMICO

IL RETTORE, PRESIDENTE.

Columba Dott. **Gaetano Mario**, Comm. ✕, *Preside della Facoltà di Lettere e Filosofia.*

Riccobono Dott. **Salvatore**, Uff. *, Grande Uff. ✕
Preside della Facoltà di Giurisprudenza.

Manfredi Dott. **Luigi**, Comm. ✕, *Preside della Facoltà di Medicina e Chirurgia.*

Giardina Dott. **Andrea**, ✕, *Preside della Facoltà di Scienze Fisiche, Matematiche e Naturali.*

La Rosa Dott. **Michele**, Comm. ✕, *Direttore della Scuola di Farmacia.*

Di Marzo Dott. **Salvatore**, Uff. ✕ (deputato al Parlamento), *Rettore ultimamente uscito di carica.*

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

IL RETTORE, PRESIDENTE.

Longo Dott. **Antonio**, Comm. ✕ (*Rappresentanti del-*
Lazzaro Dott. **Carmelo**, Comm. ✕ (*l'Università.*

De Lucia Dott. **Gennaro**, Comm. ✕, *Intendente di Finanza.*

Arcuri Avv. **Vicenzo**, *Rappresentante del Governo.*

Imparato Dott. **Arturo**, *Direttore di Segreteria* (con funzioni di segretario).

 SEGRETERIA

- Imparato** Dott. **Arturo**, predetto, *Direttore*.
Di Giovanni Dott. **Giov. Battista**, *Segretario*.
Formica Dott. **Giuseppe**, *Id.*
Di Carlo Dott. **Saverio**, \otimes , *Id.* (in aspettativa).
Sanfilippo **Ferdinando**, *Id.*
Di Mauro Rag. **Domenico**, *Vice-Ragioniere (Economo)*.
-
- Di Gregoli** **Franco**, *Alunno d'ordine*.
-

 FACOLTÀ DI GIURISPRUDENZA

PRESIDE, **Riccobono Salvatore**, predetto.

Professori di ruolo stabili.

- Longo** **Antonio**, predetto, di *Diritto amministrativo*.
Riccobono **Salvatore**, predetto, di *Istituzioni di diritto romano*.
Carnevale Avv. **Emanuele**, Uff. *, Comm. \otimes , di *Diritto e procedura penale*.
Papa D'Amico Avv. **Lucio**, Comm. \otimes , di *Diritto commerciale*.
Di Marzo **Salvatore**, predetto, di *Diritto romano*.
Messina Dott. **Giuseppe**, di *Diritto civile*.
Ferraciu Dott. **Antonio**, di *Diritto internazionale*.
Ambrosini Dott. **Gaspare**, di *Diritto costituzionale*.

De Francisci Dott. Giovanni, di *Scienza delle finanze*.
Masci Dott. Guglielmo, di *Economia politica*.

Professore di ruolo non stabile.

Galgano Dott. Salvatore, di *Procedura civile*.

Incarichi di insegnamenti.

Longo Antonino, predetto, *Scienza dell'Amministrazione*.

Riccobono Salvatore, id. *Storia del diritto romano*.

Carnevale Emanuele, id. *Diplomazia e stor. dei trattati*

Papa D'Amico Lucio, id. *Diritto marittimo*.

Ferracciu Antonio, id. *Istituzioni di diritto pubblico*

Ambrosini Gaspare, id. *Diritto pubblico comparato*.

De Francisci Giov., id. *Diritto di emigrazione*.

Masci Guglielmo, id. *Economia bancaria*.

Galgano Salvatore, id. *Diritto privato comparato*.

Ercole Francesco, id. *Storia del diritto pubblico medievale e moderno*.

Savagnone Dott. Gugl., *Diritto ecclesiastico*.

Castrilli Dott. Vincenzo, *Statistica*.

Guarneri Dott. Andrea, *Diritto pubblico romano*.

Modica Dott. Marco, *Papirologia giuridica e istit. di diritto greco*.

Ravenna Dott. Emilio, *Contabilità di Stato e ragioneria commerciale*.

Scaduto Dott. Gioacchino, *Istituzioni di diritto privato*.

Abbadessa Dott. Salvat., *Scienza bancaria* (a carico del Banco di Sicilia).

Restivo Dott. Empedocle, *Filosofia del Diritto*.

Rappresentanti dei liberi docenti.

Merenda Dott. Pietro.

Leto Silvestri Dott. Gaetano.

Liberi docenti.

- Caronna** Dott. **Filippo**, di *Economia politica e di Scienza delle finanze e diritto finanziario.*
- Coniglio** Dott. **Antonino**, di *Procedura civile e ordinamento giudiziario.*
- Di Carlo** Dott. **Eugenio**, di *Filosofia del diritto.*
- Di Pisa** Dott. **Salvatore**, di *Diritto amministrativo.*
- Faraone** Dott. **Francesco**, di *Diritto e procedura penale.*
- Genuardi** Dott. **Luigi**, di *Storia del diritto italiano.*
- Guarneri** Dott. **Andrea**, di *Istituzioni di diritto romano.*
- Gurrieri** Dott. **Agostino**, Uff. *, di *Filosofia del diritto.*
- Leto Silvestri** Avv. **Gaetano**, di *Diritto e proc. penale.*
- Loncaio** Dott. **Enrico**, di *Storia del diritto italiano.*
- Maggiore** Dott. **Giuseppe**, di *Filosofia del diritto.*
- Merenda** Dott. **Pietro**, di *Economia politica.*
- Modica** Dott. **Marco**, di *Papirologia giuridica.*
- Noto Sardegna** Dott. **Giuseppe**, H , di *Diritto commerciale.*
- Papa** Dott. **Giuseppe**, di *Diritto commerciale.*
- Pavone** Dott. **Giovanni**, di *Diritto commerciale.*
- Pincitore** Dott. **Alberico**, di *Diritto internazionale.*
- Ravenna** Dott. **Emilio**, di *Contabilità di Stato.*
- Restivo** Dott. **F. Empedocle**, di *Filosofia del Diritto.*
- Sabini** Dott. **Giovanni**, di *Diritto costituzionale.*
- Savagnone** Dott. **Fr. Guglielmo**, predetto, di *Storia del Diritto romano e di Diritto Ecclesiastico.*
- Scherma** Dott. **Giuseppe**, di *Economia politica.*
- Tuccio** Dott. **Fr. Paolo**, di *Procedura civile e ordinamento giudiziario.*

 FACOLTÀ DI FILOSOFIA E LETTERE

PRESIDE: **Columba Gaetano Mario**, predetto.

Professori onorari.

Giri Prof. Giacomo, *, uff. ✕, di *Letteratura latina* nella R. Università di Roma.

Bertacchi Prof. Cosimo, ✕, *, di *Geografia* nella Regia Università di Torino.

Zuretti Prof. C. Oraste, *, ✕, di *Letteratura greca* nella R. Accademia Scientifico-letteraria di Milano.

Professori di ruolo stabili.

Cesareo Dott. Giovanni Alfredo, Comm. ✕, Uff. *, Senatore del Regno, di *Letteratura italiana*.

Columba Dott. Gaetano Mario, predetto, di *Storia antica*.

Colozza Dott. Giovanni Antonio, ✕, *, di *Pedagogia*

Garufi Dott. Carlo Alberto, Comm. ✕, di *Paleografia e diplomatica latina*.

Ercole Dott. Francesco, predetto, di *Storia moderna*.

Funaioli Dott. Gino, ✕, di *Letteratura latina*.

Ribezzo Dott. Francesco, di *Storia comparata delle lingue classiche e neolatine*.

Magnaghi Dott. Alberto, di *Geografia*.

Professori di ruolo non stabili.

Carabellese Dott. Pantaleo, di *Filosofia*.

Levi Dott. Ezio, di *Letterature neo-latine*.

Fazio Almayer Dott. Vito, di *Filosofia medievale e moderna*.

Alfero Dott. Giovanni, di *Lingua e letteratura tedesca*.

Incarichi di insegnamenti.

Levi Ezio,	predetto, <i>Letteratura spagnola.</i>
Funaioli Gino,	id., <i>Istituzioni.</i>
Columba Gaetano Mario,	id., <i>Archeologia.</i>
Carabellese Pantaleo,	id., <i>Filosofia morale e pol.</i>
Fazio Almayer Vito,	id., <i>Storia della filos. antica.</i>
Ribezzo Francesco,	id., <i>Lingua e letteral. greca.</i>
Anato Dott. Modesto,	<i>Letteratura francese</i>
Benedetti Dott. Anna,	<i>Letteratura inglese.</i>
Saffotti Dott. Umberto,	<i>Psicologia sperimentale.</i>
Colin Dott. Rosa,	<i>Lettrice di francese.</i>
Sharp Dott. Ernesta,	<i>Id. inglese.</i>
Bollerstedt Dott. Ilse,	<i>Id. tedesco.</i>
Carral Dott. Ignazio,	<i>Letttore di spagnuolo.</i>

Rappresentanti di liberi docenti.

Di Gregorio Dott. Giacomo.
Sansone Dott. Alfonso.

Liberi docenti.

Amato Dott. Modesto, ✕, di *Lingua e letteratura francese.*
Amatucci Dott. Aurelio, Comm. ✕, di *Letteratura latina.*
Benedetti Dott. Anna, di *Lingua e letteratura inglese.*
Biondolillo Dott. Francesco, di *Letteratura italiana.*
De Gregorio Dott. Giacomo, di *Dialettologia siciliana.*
Melodia Dott. Giovanni, ✕, di *Letteratura italiana.*
Onorato Dott. Raffaele, di *Letteratura greca.*
Pace Dott. Biagio, Comm. ✕, di *Archeologia.*
Pipitone Avv. Dott. Giuseppe, ✕, di *Letteratura italiana del secolo XIX.*
Sansone Dott. Alfonso, Grand'Uff. ✕, di *Storia moderna.*

 FACOLTÀ DI MEDICINA E CHIRURGIA

PRESIDE: **Manfredi Luigi**, predetto.

Professori onorari.

- Mondino** Dott. **Casimiro**, Prof. di *Clinica psichiatrica* nella R. Università di Pavia.
- Tansini** Dott. **Iginio**, *, Comm. ✕, Prof. di *Clinica chirurgica* nella R. Università di Pavia.
- Angelucci** Dott. **Arnaldo**, *, Comm. ✕, Prof. di *Clinica oculistica* nella R. Università di Napoli.
- Versari** Dott. **Riccardo**, Comm. ✕, Prof. di *Anatomia umana normale* nella R. Università di Roma.
- Trambusti** Dott. **Arnaldo**, *, Comm. ✕, Prof. di *Patologia generale* nella R. Università di Genova.
- Dionisi** Dott. **Antonio**, Prof. di *Anatomia patologica* nella R. Università di Roma.

Professori di ruolo stabili.

- Tricomi** Dott. **Ernesto**, Comm. ✕, di *Clinica chirurgica generale*.
- Manfredi** Dott. **Luigi**, predetto, di *Igiene*.
- Colella** Dott. **Rosolino**, ✕, di *Clinica delle malattie nervose e mentali*.
- Giuffrè** Dott. **Liborio**, Comm. ✕, di *Clinica medica generale*.
- Lazzaro** Dott. **Carmelo**, predetto, di *Farmacologia sperimentale e tossicologia*.
- Mirto** Dott. **Domenico**, ✕, di *Medicina legale*.

Parlavecchio Dott. **Gaetano**, Comm. X , di *Medicina operatoria*.

Philipson Dott. **Luigi**, di *Clinica dermosifilopatica*.

Lodato Dott. **Gaetano**, X , di *Clinica oculistica*.

Di Cristina Dott. **Giovanni**, di *Clinica pediatrica*.

Purpura Dott. **Francesco**, di *Patologia speciale chirurgica*.

Luna Dott. **Emerico**, di *Anatomia umana normale*.

Professori di ruolo non stabili.

Cova Dott. **Ercole**, di *Clinica ostetrico-ginecologica*.

Lombroso Dott. **Ugo**, di *Fisiologia*.

La Franca Dott. **Sebastiano**, di *Patologia speciale medica*.

Lo Vecchi Dott. **Bindo**, di *Anatomia patologica*.

Incarichi di insegnamenti.

Lombroso Ugo, predetto, *Chimica biologica*.

Giardina Andrea, id., *Biologia generale*.

Piazza Martini Dott. **Vincenzo**, *Storia della medicina*

Calandra Dott. **Eduardo**, *Ortopedia*.

Epifanio Dott. **Giuseppe**, *Radiologia*.

Alagna Dott. **Gaspares**, *Oto-rino-laringoiatria*.

Di Maccò Dott. **Gennaro**, *Patologia generale*.

Rappresentanti dei liberi docenti.

Palleroni Dott. **Giovanni**.

Cipolla Dott. **Michelangelo**.

Liberi docenti.

Adamo Dott. **Giuseppe**, di *Clinica pediatrica*.

Addario Dott. **Carmelo**, di *Oftalmoiatria e clinica oculistica*.

- Aiello** Dott. **Abele**, Comm. ✕, di *Patologia speciale chirurgica dimostrativa*.
- Aiello Rabboni** Dott. **Gaetano**, di *Clinica ostetrico-ginecologica*.
- Alagna** Dott. **Gaspere**, di *Otorinolaringoiatria*.
- Amato** Dott. **Alessandro**, di *Patologia generale*.
- Amorosi** Dott. **Prospero**, di *Medicina operatoria*.
- Amenta** Dott. **Antonino**, di *Patologia speciale chirurgica*.
- Anastasi** Dott. **Onofrio**, di *Clinica oculistica*.
- Azzarello** Dott. **Giovanni**, di *Clinica oculistica*.
- Arcoleo** Dott. **Eugenio**, Comm. ✕, di *Patologia speciale chirurgica*.
- Arlotta** Dott. **Michele**, di *Medicina operatoria*.
- Arnone** Dott. **Gioacchino**, di *Patologia speciale medica*.
- Barbara** Dott. **Mario**, di *Patologia speciale medica*.
- Bentivegna** Dott. **Antonino**, di *Clinica ostetrico-ginecol.*
- Brancaleone** Dott. **Pietro**, ✕, di *Psichiatria*.
- Buccheri** Dott. **Rosario**, di *Pediatria chirurg. e di Ortopedia*.
- Calandra** Dott. **Eduardo**, di *Ortopedia*.
- Caramanna** Dott. **Girolamo**, di *Clinica delle malattie mentali e nervose*.
- Carapelle** Dott. **Eduardo**, ✕, di *Igiene*.
- Carini** Dott. **Alfredo**, di *Patologia speciale medica*.
- Carollo** Dott. **Giuseppe**, di *Patologia speciale chirurgica*.
- Caruso** Dott. **Gioacchino**, di *Clinica ostetrico-ginecologica*.
- Cascino** Dott. **Rosario**, di *Medicina operatoria*.
- Ceraulo** Dott. **Salvatore**, di *Patologia speciale medica*.
- Cervello** Dott. **Carlo**, di *Farmacologia sperimentale e tossicologia*.
- Cimino** Dott. **Tebaldo**, di *Malattie delle vie urinarie*.
- Cinquemani** Dott. **Fortunato**, di *Medicina operatoria*.

- Cipolla** Dott. **Michelangelo**, H , di *Patologia e clinica dermosifilopatica*.
- Ciriminna** Dott. **Giovanni**, di *Patologia speciale medica*.
- Ciulla** Dott. **Mario**, di *Clinica ostetrica e ginecologica*.
- Clemente** Dott. **Francesco**, di *Clinica ostetrica e ginec.*
- Collica** Dott. **Ignazio**, di *Patologia speciale chirurgica*.
- Corica** Dott. **Antonino**, di *Clinica pediatrica*.
- Cosentino** Dott. **Andrea**, di *Patologia speciale chirurgica dimostrativa*.
- D'Angelo** Dott. **Agostino**, di *Patologia speciale medica*.
- Di Blasì** Dott. **Luigi**, di *Igiene*.
- De Bono** Dott. **Franc. Paolo**, di *Oftalmologia e clinica oftalmica*.
- De Grazia** Dott. **Francesco**, di *Patologia medica dimostr.*
- Di Liberti Herbin** Dott. **Salvatore**, di *Anatomia chirurgica e corso di operazioni*.
- Di Lorenzo** Dott. **Giovanni**, di *Clinica oculistica*.
- Di Macco** Dott. **Gennaro**, di *Patologia generale*.
- Di Pietro** Dott. **Salvatore**, di *Patologia speciale medica*.
- Dominici** Dott. **Mariano**, di *Patologia speciale chirurgica*.
- Donzello** Dott. **Giovanni**, di *Patologia generale*.
- Engel** Dott. **Emilio**, di *Anatomia umana normale e di clinica dermosifilopatica*.
- Epifanio** Dott. **Giuseppe**, di *Patologia speciale medica*.
- Ferro** Dott. **Raimondo**, di *Clinica oculistica*.
- Fernandez** Dott. **Giuseppe**, di *Materia medica e farmac.*
- Fici** Dott. **Vincenzo**, di *Patologia speciale medica*.
- Florio** Dott. **Giuseppe**, di *Medicina operatoria*.
- Fonzo** Dott. **Ferdinando**, di *Clinica pediatrica*.
- Frisco** Dott. **Bernardo**, di *Clinica delle malattie nervose e mentali*.
- Giglio** Dott. **Antonino**, di *Patologia speciale chirurgica*.

- Giglio** Dott. **Giuseppe**, ✕, di *Clinica ostetrico-ginecolog.*
- Giordano** Dott. **Giuseppe**, di *Clinica oculistica.*
- Giurato** Dott. **Giuseppe**, di *Clinica oculistica.*
- Lamanna** Dott. **Paolo**, di *Patologia e clinica dermosifil.*
- La Menza** Dott. **Nicolò**, di *Patologia e clinica dermosifil.*
- La Rocca** Dott. **Cesare**, di *Anatomia umana normale.*
- La Torre** Dott. **Agostino**, di *Clinica oculistica.*
- Laudicella** Dott. **Francesco**, di *Clinica ostetrico-ginecol.*
- Leto** Dott. **Luigi**, di *Otorinolaringoiatria.*
- Lionti** Dott. **Girolamo**, di *Patologia speciale chirurgica.*
- Lipari** Dott. **Gioacchino**, di *Patologia speciale medica e propedeutica clinica medica.*
- Lo Bianco** Dott. **Felice**, di *Igiene.*
- Lombardo** Dott. **Michele**, di *Patologia speciale medica.*
- Longo** Dott. **Franc. Paolo**, di *Otorinolaringoiatria.*
- Longo** Dott. **Salvatore**, di *Clinica oculistica.*
- Luna** Dott. **Francesco**, di *Clinica pediatrica.*
- Luppino** Dott. **Andrea**, di *Clinica oculistica.*
- Maggiore** Dott. **Giuseppe**, di *Patologia speciale medica.*
- Maggiore** Dott. **Salvatore**, ✕, di *Clinica pediatrica.*
- Mannino** Dott. **Lorenzo**, *, Comm. ✕, di *Clin. dermosifil.*
- Massaro** Dott. **Domenico**, di *Clinica delle malattie mentali e nervose.*
- Mauro** Dott. **Ciro**, di *Clinica pediatrica.*
- Mirto** Dott. **Girolamo**, di *Elettrobiologia ed elettroterapia.*
- Montuoro** Dott. **Fortunato**, di *Clinica ostetr. ginecologica.*
- Nalli** Dott. **Vitangelo**, di *Clinica pediatrica.*
- Noera** Dott. **Giovanni**, di *Clin. mal. nerv. e ment.*
- Noto** Dott. **Antonio**, di *Clinica ostetrico-ginecologica.*
- Orestano** Dott. **Fausto**, di *Medicina operatoria.*
- Pagano** Dott. **Giuseppe**, di *Fisiologia e patologia speciale medica dimostrativa.*

- Palleroni** Dott. **Giovanni**, di *Patologia speciale chirurgica dimastrativa e propedeutica clinica chirurgica.*
- Parlato** Dott. **Michele**, di *Clinica oculistica.*
- Pavone** Dott. **Michele**, ✕, di *Malattie delle vie urinarie.*
- Pavone** Dott. **Michele**, di *Medicina operatoria.*
- Pernice** Dott. **Biagio**, di *Anatomia patologica.*
- Piazza** Dott. **Giuseppe**, di *Patologia speciale chirurgica dimostrativa.*
- Piazza Martini** Dott. **Vincenzo**, ✕, di *Patologia speciale medica dimostrativa.*
- Piazza** Dott. **Vito Cesare**, di *Patologia speciale medica dimostrativa.*
- Piccillo** Dott. **Ludovico**, di *Clinica oculistica.*
- Pollaci** Dott. **Giuseppe**, di *Anatomia patologica e di patologia speciale medica.*
- Pusateri** Dott. **Ercole**, di *Psichiatria e clinica psichiatrica.*
- Pusateri** Dott. **Santi**, di *Otorinolaringoiatria.*
- Ribolla** Dott. **Achille**, di *Odontoiatria.*
- Rizzuto** Dott. **Girolamo**, di *Patologia speciale chirurgica dimostrativa.*
- Romano** Dott. **Angelo**, di *Igiene.*
- Russo Travali** Dott. **Giovanni**, di *Medicina operatoria.*
- Santomauro** Dott. **Salvatore**, di *Clinica ostetrico-ginec.*
- Savagnone** Dott. **Ettore**, di *Istologia patologica.*
- Scaduto** Dott. **Gioacchino**, di *Clinica dermosifilopatica.*
- Scalia** Dott. **Epifanio**, di *Clinica ostetrica ginecologica.*
- Sirena** Dott. **Pietro**, di *Clinica ostetrico-ginecologica.*
- Soli** Dott. **Ugo**, di *Anatomia patologica.*
- Spataro** Dott. **Riccardo**, di *Clinica oculistica.*
- Spòto** Dott. **Giuseppe**, di *Oftalmoiatria e clinica oculistica.*
- Tallo** Dott. **Francesco**, di *Igiene e polizia sanitaria.*

Tardo Dott. **Gian Vito**, di *Patologia speciale chirurgica e di Clinica delle malattie delle vie urinarie.*

Titone Dott. **Michele**, di *Medicina operatoria.*

Tristaino Dott. **Benedetto**, di *Clinica oculistica.*

Valentini Dott. **Luigi**, di *Fisiologia.*

Varvaro Dott. **Giov. Battista**, di *Patol. spec. medica.*

Venza Dott. **Antonino**, di *Patol. spec. medica.*

Vicenzoni Dott. **Giuseppe Enrico**, di *Clin. chirurgica.*

Zanza Dott. **Aurelio**, di *Otorinolaringoiatria.*

FACOLTÀ DI SCIENZE MATEMATICHE
FISICHE E NATURALI

PRESIDE: **Giardina Andrea**, predetto.

Professori onorari ed emeriti.

Paternò Prof. **Emanuele**, Cav. dell'O. del merito civile, gr. cord. X , gr. cord. *, Senat. del Regno, già Prof. di *Chimica generale* nella R. Università di Roma. (Onorario).

Garibaldi Dott. **Francesco**, X , Prof. di *Geometria proiettiva e descrittiva* nella R. Univ. di Pavia. (Onorario).

Torelli Dott. **Gabriele**, *, Prof. di *Calcolo infinitesimale* nella R. Università di Napoli. (Onorario).

Macaluso Prof. **Damiano**, Comm. *, Grande uff. X , pred. di *Fisica sperimentale*. (Emerito).

Raffaele Prof. **Federico**, X , pred. di *Zoologia* nella R. Università di Roma. (Onorario).

Professori di ruolo stabili.

- Maisano** Dott. **Giovanni**, di *Algebra complementare*.
Oddo Dott. **Giuseppe**, Uff. X , di *Chimica generale*.
Angelitti Dott. **Filippo**, di *Astronomia*.
Giardina Dott. **Andrea**, predetto, di *Zoologia*.
Zanca Ing. **Antonio**, X *, di *Disegno d'ornato e di architettura elementare*.
De Franchis Dott. **Michele**, di *Geometria analitica e proiettiva*.
Buscalioni Dott. **Luigi**, di *Botanica*.
Gebbia Ing. **Michele**, di *Meccanica razionale*.
Cipolla Dott. **Michele**, di *Analisi matematica*.
La Rosa Dott. **Michele**, di *Fisica sperimentale*.
Paternò Ing. **Franc. Paolo**, di *Geometria descrittiva con disegno*.
Quercigh Dott. **Emanuele**, (Medaglia di bronzo al valor militare) di *Mineralogia*.
Mineo Dott. **Corradino**, di *Geodesia*.

Professore di ruolo non stabile.

- Fabiani** Dott. **Ramiro**, di *Geologia*.

Incarichi di insegnamenti.

- Oddo Giuseppe**, predetto, *Chimica organica*.
 / **Cipolla Michele**, id., *Analisi superiore*.
 -- **Luna Emerico**, id., *Anat. e fisiol. per naturalisti*.
 --- **Guercigh Emanuele**, id., *Petrografia*.
 / **Gebbia Michele**, id., *Fisica matematica*.
Mineo Corradino, id., *Meccanica superiore* (a titolo gratuito).
 --- **Comes** Dott. **Salvatore**, *Anatomia comparata*.

- † **Strazzeri** Dott. **Vittorio**, *Geometria superiore*.
 | **Occhipinti** Dott. **Roberto**, *Corso speciale di matematica*.
 | **Mignosi** Dott. **Gaspares**, *Matematica complementare*.
 - **Lanza** Dott. **Domenico**, *Corso complementare di scienze*.
 - **De Stefani** Dott. **Teodosio**, *Entomologia*.
Tortorici Dott. **Pietro**, *Calcolo delle probabilità* (a titolo gratuito).
Id. id., *Algebra*.
 - **Piazzolla Beloch** Dott. **Margherita**, *Geom. descrittiva*.
 · **Saffiotti** Dott. **Umberto**, *Antropologia* (a titolo gratuito).

Rappresentanti dei liberi docenti.

Mignosi Dott. **Gaspares**.
Catalano Dott. **Giuseppe**.

Liberi docenti.

- Alagna** Ing. **Rosario**, di *Analisi algebrica*.
Albeggiani Ing. **Michele**, \times , di *Geometria analitica*.
Catalano Dott. **Giuseppe**, di *Botanica*.
Cipolla Dott. **Francesco**, di *Geologia*.
Comes Dott. **Salvatore**, di *Zoologia e anat. comparata*.
Lanza Dott. **Domenico**, di *Botanica*.
Lentini Rocco, di *Disegno d'ornato e arch. elementare*.
Leone Dott. **Teodoro**, \times , di *Clinica applicata all'igiene*.
 | **Maccarrone** Dott. **Francesco**, di *Fisica sperimentale*.
Mattei Dott. **Giovanni Ettore**, di *Botanica*.
Mignosi Dott. **Gaspares**, di *Analisi algebrica*.
Occhipinti Dott. **Roberto**, di *Analisi infinitesimale*.
Oliveri Dott. **Emanuele**, di *Chimica generale*.
Paci Dott. **Ernesto**, di *Astronomia*.
Ponzo Dott. **Antonino**, di *Botanica*.
Sellerio Dott. **Antonio**, di *Fisica sperimentale*.

Strazzeri Dott. **Vittorio**, di *Zoologia e anat. comparate*.

Tortorici Dott. **Pietro**, di *Analisi infinitesimale*.

Tropea Dott. **Calcedonio**, di *Botanica*.

SCUOLA DI FARMACIA

Direttore.

La Rosa Michele, predetto.

Professori di ruolo stabili.

Manfredi Luigi, predetto, di *Igiene*.

Oddo Giuseppe, predetto, di *Chimica generale*.

Lazzaro Carmelo, predetto, di *Farmacologia sperimentale
e tossicologia*.

Buscalioni Luigi, predetto, di *Botanica*.

Pellini Dott. **Giovanni**, di *Chimica farmaceutica*.

La Rosa Michele, predetto, di *Fisica sperimentale*.

Quercigh Emanuele, predetto, di *Mineralogia*.

Incarichi di insegnamenti.

Pellini Giovanni, predetto, di *Chimica bromatologica*.

Buscalioni Luigi, predetto, di *Botanica per medici e farmacisti*.

La Rosa Michele, predetto, di *Fisica per medici e farm.*

Cervello Dott. **Carlo**, di *Farmacognosia*.

Farmacie autorizzate a tenere praticanti.

Amatore Nicolò,	Palermo
Bandiera Giovanni,	>
Candela Antonio,	>
Candela Luigi,	>
Miceli Angelo,	>
Mosca Gaetano,	>
Riccobono Ferdinando,	>
Romeo Nunzio,	>
Sagone	>
Sirena Pietro,	>
Miceli Calogero,	Giugliano

Biblioteche — Istituti — Cliniche — Gabinetti etc.

FACOLTÀ DI GIURISPRUDENZA

Biblioteche e Seminario giuridico.

Riccobono Salvatore, predetto, Direttore.

Minnelli Luigi, Coadiutore della R. Biblioteca Nazionale
(comandato).

FACOLTÀ DI LETTERE E FILOSOFIA

Biblioteca,

Columba Gaetano Mario, predetto, Direttore.

Rivarola Eduardo, Coadiutore della R. Biblioteca Nazionale
(comandato).

Gabinetto di Geografia.

Magnaghi Alberto, predetto, Direttore.

Gabinetto di Archeologia.

Columba Gaetano Mario, predetto, Direttore incaricato.

Scuola di Paleografia.

Garufi Carlo Alberto, predetto, Direttore.

Gabinetto di Psicologia sperimentale.

Saffioti Umberto, predetto, Direttore incaricato.

FACOLTÀ DI MEDICINA E CHIRURGIA

Istituto di Anatomia umana normale.

Luna Emerico, predetto, Direttore.
La Rocca Dott. Cesare, Aiuto.
Fazzari Dott. Ignazio, Assistente.
Rindone Dott. Alfredo, Id., (provvisorio).
Rotolo Dott. Giuseppe, Id., id.
Veneziano Isidoro, Tecnico.
Rappa Rocco, Subalterno.
Lipari Diego, Id.
Caruso Giovanni, Id.

Istituto di Fisiologia.

Lombroso Ugo, predetto, Direttore.
Artosa Dott. Camillo, Aiuto (provvisorio).
Gentile Dott. Francesco, Assistente (provvisorio).
Sunzeri Dott. Giuseppe, Id., id.
Acanfora Ercole, Tecnico.
Sidoti Salvatore, Subalterno.

Istituto di Patologia generale.

Di Macco Dott. Gennaro, Direttore incaricato.
Id., **Id.**, Aiuto.
Avellone Dott. Leonardo, Assistente.
La Grutta Dott. Lodovico, Id., (provvisorio).
Loiacono Giuseppe, Tecnico.
Marchese Michele, Subalterno.

Istituto di Anatomia patologica.

De Vecchi Bindo, predetto, Direttore.

Natali Dott. Claudio, Aiuto (provvisorio).

Aiello Dott. Luigi, Assistente, id.

Amodei Dott. Pietro, Id. id.

N. N., Tecnico.

Badalucco Antonino, Subalterno.

Leone Francesco, Id.

Istituto di Materia medica.

Lazzaro Carmelo, predetto, Direttore.

Fernandez Dott. Giuseppe, Aiuto.

La Mendola Dott. Salvatore, Assistente.

Campagna Giovanni, Tecnico

Pilo Pietro, Subalterno.

Clinica medica generale.

Giuffrè Liborio, predetto, Direttore.

Epifanio Dott. Giuseppe, Aiuto.

Aliquò Dott. Franz, Assistente.

Lombardo Dott. Michele, Id.

Mannino Dott. Lorenzo, Id. (provvisorio).

Antinori Dott. Giuseppe, Id. id.

Cola Dott. Giuseppe, Tecnico (provvisorio) (per l'insegnamento di Radiologia).

Boscò Ernesto, Subalterno.

Istituto di Patologia speciale medica.

La Franca Sebastiano, predetto, Direttore.

Basillicò Dott. Alessandro, Aiuto.

Lattuca Dott. Michele, Assistente.

Margiotta Dott. Saverio, Assistente.

Mazzola Antonino, Tecnico.

Di Cristofalo Filippo, Subalterno.

Clinica Pediatrica.

Di Cristina Giovanni, predetto, Direttore.

Corica Dott. Antonino, Aiuto (provvisorio).

Barberi Dott. Salvatore, Assistente, id.

Gerbasi Dott. Michele, Id. id.

Cangemi Francesco, Subalterno.

Istituto di Medicina operatoria.

Parlavecchio Gaetano, predetto, Direttore.

Cinquemani Dott. Fortunato, Aiuto (provvisorio).

De Luca Dott. Luigi, Assistente.

N. N., Id.

Tomaselli Giovanni, Tecnico.

Martelli Domenico, Subalterno.

Spinnato Giuseppe, Id.

Clinica Chirurgica.

Tricomi Ernesto, predetto, Direttore.

Latteri Dott. Fr. Saverio, Aiuto.

Di Gioia Dott. Cosmo, Assistente.

Lato Dott. Salvatore, Id.

Leone Dott. Pietro, Id. (provvisorio).

Istituto di Patologia chirurgica.

Purpura Francesco, predetto, Direttore.

Carollo Dott. Giuseppe, Aiuto.

Carmona Dott. Luigi, Assistente (provvisorio).

Nicastro Dott. Giuseppe, Tecnico.

Tarantino Francesco, Subalterno.

Clinica ostetrico-ginecologica.

Cova Ercole, predetto, Direttore.

Sirena Dott. Pietro, Aiuto

Delle Piane Dott. Giuseppe, Assistente (provvisorio).

Ferracciu Dott. Domenico, Id. Id.

Badino Dott. Paolo, Tecnico.

Vannini Aurelia, Levatrice maggiore

Mercenario Rosa, Id. assistente

Schillaci Filippo, subalterno (provvisorio).

Clinica Oculistica.

Lodato Gaetano, predetto, Direttore.

Alaimo Dott. Biagio, Aiuto (provvisorio).

Stella Dott. Pietro, Assistente.

Accardi Dott. Vincenzo, Id. (provvisorio).

D'Asaro Dott. Michele, Id. volontario.

Salemi Luigi, Tecnico.

Clinica Dermosifilopatica.

Philipson Luigi, predetto, Direttore.

Engel Dott. Emilio, Aiuto.

Cacioppo Dott. Luigi, Assistente.

Scudero Dott. Cherubino, Id. (provvisorio).

N. N., Tecnico.

Istituto di Igiene.

Manfredi Luigi, predetto, Direttore.

Tallo Dott. Francesco, Aiuto.

Parrino Dott. Giorgio, Assistente.

Airale Dott. **Giovanni**, Assistente (provvisorio).

Dominici Dott. **Ada**, Tecnico.

Fragale, Dott. **Giuseppe**, Id.

Sidoti **Francesco**, Subalterno.

Stabile **Umberto**, Id.

Istituto di Medicina legale.

Mirto **Domenico**, predetto, Direttore.

Nicoletti Dott. **Ferdinando**, Aiuto.

Fusateri Dott. **Ercole**, Assistente.

Telaretti **Galdino**, Subalterno.

Clinica delle malattie nervose e mentali.

Colella **Rosolino**, predetto, Direttore.

Di Giacomo Dott. **Umberto**, Aiuto (provvisorio).

Rivela Dott. **Genuardo**, Assistente Id.

Mangiò Dott. **Rosario**, Id. Id.

Tripi Dott. **Gabriele**, Id. Id.

N. N., Tecnico.

Brenner **Guglielmo**, Subalterno.

FACOLTÀ DI SCIENZE

Istituto di Fisica.

La Rosa **Michele**, predetto, Direttore.

Petrucci Ing. **Giovanni**, Aiuto.

La Rosa Dott. **Maria**, Assistente.

Cannata Dott. **Cosimo**, Id. (provvisorio).

Giansalvo Ing. **Vito**, Id. Id.

Russo **G. Battista**, Tecnico.

Tomasini Francesco, Tecnico
Messina Antonino, Subalterno.

Istituto di Chimica generale.

Oddo Giuseppe, predetto, Direttore,
Maisano Dott. Riccardo, Aiuto (provvisorio).
Comella Dott. Giuseppe, Assistente.
Giacalone Dott. Antonino, Id. (provvisorio).
Terrasi Dott. Alfredo, Id. Id.
Audino Giuseppe, Tecnico.
Sconzo Antonino, Id.
Sebrigondio Michele, Subalterno.
Maltese Francesco, Id.

Osservatorio astronomico.

Angelitti Filippo, predetto, Direttore.
Caldo Dott. Lorenzo, Assistente (provvisorio).
N. N. Id.
Mongiovi Francesco, Subalterno.

Gabinetto di Geodesia.

Mineo Corradido, predetto, Direttore.
Tullio Dott. Pasquale, Assistente.
La Mantia Andrea, Subalterno (provvisorio).

Scuola di disegno e di architettura generale.

Zanca Antonio, predetto, Direttore.
Cardella Ing. Salvatore, Assistente.
Pensabene Ing. Filippo, Id. (provvisorio).
Orlando Salvatore, Subalterno.

Gabinetto di zoologia ed anatomia comparata.**Giardina Andrea**, predetto, Direttore.**Consoli Dott. Luigi**, Aiuto.**Traina Dott. Salvatore**, Assistente.**Monastero Dott. Salvatore** Id. (provvisorio).**Di Stefani-Perez Dott. Teodosio**, Tecnico.**Campagna Francesco**, Tecnico.**Pilo Giacomo**, Subalterno.**Randazzo Antonino**, Id. (provvisorio).**Gabinetto di Geologia.****Fabiani Ramiro**, predetto, Direttore.**Di Salvo Dott. Giovanni**, Assistente.**Ruiz Dott. Carmela**, Id. (provvisoria).**Tricomi Dott. Giuseppina**, Id. volontaria.**Bonafede Giuseppe**, Subalterno.**Gabinetto di mineralogia.****Quercigh Emanuele**, predetto, Direttore.**Gravino Dott. Pia**, Aiuto (provvisoria).**Lugaro Dott. Giulia**, Assistente (provvisoria).**Bevilacqua Dott. Vincenza**, Tecnica.**Cutuli Ignazio**, Subalterno.**Orto botanico.****Buscalione Luigi**, predetto, Direttore.**Mattei Dott. Giovanni Ettore**, Aiuto.**N. N.**, Conservatorio dell'Erbario.**Catalano Dott. Giuseppe**, Assistente.**Sorges Dott. Felice**, Tecnico.**Rau Enrica** Id.

Riccobono Vincenzo , Tecnico (capo-giardiniere).		
Citarda Vito ,	Subalterno (giardiniere)	
D' Urso Riccobono Vincenzo ,	Id.	Id.
D' Urso Riccobono Michele ,	Id.	Id.
D' Urso D'Agostino Michele ,	Id.	Id.
Randazzo Francesco ,	Id.	Id.
Patti Salvatore ,	Id.	Id.
Taormina Domenico ,	Id.	Id.
Adelfio Agostino ,	Id.	
Sampino Angelo ,	Id.	

Assistenti a cattedre.

Allara Dott. Ernestina, Assistente alla cattedra di calcolo.

Piazzolla Dott. Margherita, Assistente alla cattedra di geometria analitica e proiettiva.

Puccio Dott. Libero, Assistente (provvisorio) alla cattedra di algebra.

Balestrieri Dott. Nicolò, Assistente (provvisorio) alla cattedra di meccanica razionale e di geometria descrittiva.

Giardino Coloniale annesso al R. Orto Botanico.

Comitato di Amministrazione:

PRESIDENTE: On. Avv. **Di Stefani Giuseppe**, Senatore del Regno — Rappresentante il Ministero delle Colonie.

MEMBRO: On. Prof. Avv. **Restivo Empedocle**, Deputato al Parlamento — Rappresentante il Ministero della Pubblica Istruzione.

Id. Prof. Dott. **Paulsen Conte Federico**, Rappresentante il Min. dell' Economia Nazionale.

MEMBRO: Prof. Dott. **Giardina Andrea**, predetto —
 Rappresentante la R. Università di Palermo.
 Id. Prof. Dott. **Buscalioni Luigi**, predetto —
 Direttore del R. Orto Botanico di Palermo.

Personale:

DIRETTORE: **Buscalioni Luigi**, predetto.
 V. DIRETTORE AGRONOMO COLONIALE: **Bruno Dott. Franc.**
 SEGRETARIO CONTABILE ECONOMO: **Torina Dott. Gaspare**, ✕.
 CAPO COLTIVATORE: **Riccobono Antonino**, ✕.

**R. Osservatorio di fitopatologia
 per le provincie di Palermo-Trapani-Girgenti
 annesso al R. Orto Botanico di Palermo.**

DIRETTORE: Prof. Dott. **Buscalioni Luigi**, predetto.
 DELEGATO DI FITOPATOLOGIA: **De Stefani Teodosio**, pred.
 Id. Id. **Catalano Gius.**, predetto.
 Id. Id. **Paulsen Federico**, pred.

SCUOLA DI FARMACIA

Gabinetto di chimica farmaceutica.

Pellini Giovanni, predetto, Direttore.
N. N., Aiuto.
Falcone Dott. Arturo, Assistente (provvisorio).
Spinelli Dott. Calogero, Id. id.
Massara Giovanna, Tecnica.
D'Alessandro Tommaso, Subalterno.
Polizzi Salvatore, Id. (provvisorio).

Gabinetto di Farmacognosia.

Cervello Carlo, predetto, Direttore incaricato.

Lazzaro Dott. Federico, Assistente.

Canimarata Giovanni, Subalterno:

SUBALTERNI ADIBITI A SERVIZIO GENERALE

PICA GIUSEPPE

TOMASINO ANTONINO

LIGUORI VINCENZO

AIELLO ANTONINO

MAGLIO BARTOLOMEO

FAZIO GASPARE

FAZIO ROSARIO

GALIOTO ANTONINO

MARSANA ANGELO (in aspettativa)

PALAZZOTTO ANNIBALE

PICA DOMENICO

GLIECA PASQUALE

TAGLIAVIA SALVATORE (provvisorio)

PALERMO ALFREDO Id.

N. N.

ABITAZIONI DEL PERSONALE

Abbadessa Salvat. (lib. doc. incar.), via Saverio Cavallari pag.	47
Acanfora Ercole (tecnico), via Maqueda, 275. . . . »	64
Accardi Vincenzo (assist. provv.), via Albergheria, 55. »	67
Adamo Giuseppe (lib. doc.), via Emerico Amari, 144. »	52
Addario Carmelo (lib. doc.), via Alloro, 83 »	52
Adelfio Agostino (giardiniere), Orto Botanico »	71
Aiello Abele (lib. doc.), corso Olivuzza. . . . »	53
Aiello Antonino (bidello), salita mura dell'Itria, 2 . . »	73
Aiello Luigi (assistente provv.), corso Olivuzza . . . »	65
Aiello Rabboni Gaetano (lib. doc.), corso Olivuzza, 188 »	53
Airale Giovanni (ass. provv.), Istituto d'Igiene. . . . »	68
Alagna Gaspare (lib. doc. incar.), via Cavour, 24 . . »	52-53
Alaimo Biagio (aiuto provv.), piazza S. Fr. di Paola, 41 »	67
Albeggiani Michele (lib. doc.), salita del Banditore, 4. »	59
Alfero Giovanni (prof. com.), via Isidoro La Lumia, 68 »	49
Aliquò Franz (assist.), corso Calatafimi (via Trasselli) . »	65
Allara Ernestina (assist.), via Vincenzo Di Marco, 10 . »	71
Amato Alessandro (lib. doc.), via Libertà, 61 »	53
Amato Modesto (prof. incar.), via Ghoëte, 38 »	50
Amatucci Aurelio (lib. doc.), Napoli »	50
Ambrosini Gaspare (prof. ord.), via Orologio. 40 . . . »	46-47
Amenta Antonino (lib. doc.), via Ingham »	53
Amodei Pietro (assist. provv.), Istituto Anatom. patologica »	65
Amorosi Prospero (lib. doc.), Istituto di med. operatoria »	53
Anastasi Onofrio (lib. doc.). »	53
Angelitti Filippo (prof. ord.) Osservatorio Astronomico. »	58-69

Angelucci Arnaldo (prof. onorario), R. Univ. di Napoli, pag.	51
Antonini Giuseppe (ass. provv.), via XX Settembre, 1	> 65
Arcoleo Eugenio (lib. doc.), via Malaspina, 84	. . . > 53
Arcuri Vincenzo (rappresentante il Governo nel Cons. d'Amminist. dell' Università), via Sapienza, 34	. . . > 45
Arlotta Michele (lib. doc.), via Maiorana, 4 (via Sperlinga)	> 53
Arnone Gioacchino (lib. doc.), via V. E., 468	. . . > 53
Artom Camillo (aiuto provv.), Istituto Fisiologia	. . . > 64
Audino Giuseppe (tecnico), Istituto Chimica generale	. > 69
Avellone Leonardo (assistente), Istituto Patol. gen.	. . . > 64
Azzarello Giovanni (lib. doc.), via Isidoro La Lumia, 37	> 53
Badalucco Antonino (bidello) bastione Osp. Concezione	> 65
Badino Paolo (tecnico), Clinica Ostetrica > 67
Ballesterdt Ilse (lettrice di lingua tedesca) via Benedetto D'Acquisto, 11 > 50
Barbara Mario (lib. doc.), Messina > 53
Barberi Salvatore (ass. provv.), Clinica Pediatrica	. . . > 66
Basilicò Alessandro (aiuto), via Gioeni, 16 > 65
Benedetti Anna (prof. incaricata), corso Calatafimi, 389	> 50
Bentivegna Antonino (lib. doc.), via Benedetti Civiletti.	> 53
Bertacchi Cosimo (prof. onor.), R. Univ. di Torino	. . . > 49
Bevilacqua Vincenza (tecnica), Istituto Mineralogia	. . . > 70
Biondolillo Franc. (lib. doc.), via Alessio Narbone, 10.	> 50
Bonafede Giuseppe (bidello), via Università, 9 > 70
Bosco Ernesto (bidello), via Imperatrice Costanza, 9	. . . > 65
Brancaleone Pietro (lib. doc.), via Re Federico, 58.	. . . > 53
Brenner Guglielmo (subalt.), Clin. malattie nerv. e ment.	> 68
Bruno Francesco (V. direttore agronomo coloniale)	. . . > 72
Buscalioni Luigi (prof. ordinario), Orto Botanico.	. . . > 58-60-70-72
Cacioppo Luigi (assist.), via Emerico Amari > 67
Calandra Eduardo (lib. doc. incar.), via Ben. Civiletti, 14	> 52-53
Caldo Lorenzo (assist. provv.), Osservatorio Astronom.	> 69
Cammarata Giovanni (bidello), via Università > 73
Campagna Francesco (tecnico), Istituto Zoologico	. . . > 70

Campagna Giovanni (tecnico), Istituto Materia medica, pag.	65
Canepa Pietro (lib. doc.), corso V. E., 33.	55
Cangemi Francesco (subalterno), Clinica Pediatrica . . .	66
Cannata Cosimo (assist. provv.), Istituto di Fisica . . .	68
Carabellese Pantaleo (prof. str.), via Filippo Juvara, 77	40-50
Caramanna Girolamo (lib. doc.), corso V. E.	53
Carapelle Eduardo (lib. doc.), via Carrettieri, 8	53
Cardella Salvatore (assist.), Scuola di Disegno	69
Carini Alfredo (lib. doc.), via Pappagallo, 21.	53
Carmona Luigi (assist. provv.), Istituto Patologia chirurg.	66
Carnevale Emanuele (prof. ord.), via Villafranca, 28 . .	46-47
Carollo Giuseppe (lib. doc.), corso Tuckery. 224 . . .	53-66
Caronna Filippo (lib. doc.), via Felioe Cavallotti, 37 . .	48
Carral Ignazio (lettore di spagnuolo), R. Università . . .	50
Caruso Gioacchino (lib. doc.), via Porta Carini, 46. . .	53
Caruso Giovanni (subalterno), Istituto Anat. umana . . .	64
Cascino Rosario (lib. doc.), Siracusa	53
Castrilli Vincenzo (prof. incar.), R. Università.	47
Catalano Giuseppe (libero doc.), corso Calatafimi . . .	59-70-72
Ceraulo Salvatore (lib. doc.), arco Resuttana, 7	53
Cervello Carlo (lib. doc. incar.), via Nicolò Cervello, 36	53-60-73
Cesareo Giov. Alfredo (prof. ord.), corso Calatafimi, 315	49
Cimino Tebaldo (lib. doc.), via Maqueda, 139	53
Cinquemani Fortunato (lib. doc.), piazza Lolli, 7. . . .	53-66
Cipolla Francesco (lib. doc.), via Falde, 24	59
Cipolla Michelangelo (lib. doc.), via Stabile, 21	52-54
Cipolla Michele (prof. ord.), S. Lorenzo	58
Ciriminna Giovanni (lib. doc.), via Enrico Parisi, 22 . .	54
Ciulla Mario (lib. doc.), via Gaetano Daita, 13	54
Citarda Vito (giardiniere), cortile del Gioco, 9	71
Clemente Francesco (lib. doc.), piazza Torrelunga . . .	54
Cola Giuseppe (tecnico provv.), Clinica Medica	65
Colella Rosolino (prof. ord.), via Emerico Amari.	51-68
Collica Ignazio (lib. doc.), via Roma, 155	54

Collin Rosa (letttrce di lingua franc.), via Maqueda, 37, pag.	50
Colozza Giov. Antonio (prof. ordin.), via Rosario Gregorio, 19	49
Columba Gaetano Mario (prof. ord., preside facoltà lettere e filosofia), via Emerico Amari, 130 . . .	45-49-50-63
Comella Giuseppe (assist.), via Paolo Amato, 7 (corso Olivuzza)	69
Comes Salvatore (lib. doc. incar.), corso Calatafimi, 120	58-59
Coniglio Antonino (libero docente), R. Università . . .	48
Consoli Luigi (aiuto), corso Calatafimi, 119	70
Corica Antonino (libero doc.), Clinica pediatrica . . .	54-66
Cosentino Andrea (libero doc.), via Maqueda, 8. . . .	54
Cova Ercole (prof. straord.), via Quintino Sella, 2 . . .	52-67
Cutuli Ignazio (bidello), corso Calatafimi, 246.	70
D'Alessandro Tommnso (bidello), Istituto di chim. farmaceutica	72
D'Angelo Agostino (lib. doc.), via Francesco Ferrara, 2	54
D'Asaro Michele (assist. vol.)	67
De Bono Fr. Paolo (lib. doc.), via Stabile, 127	64
De Franchis Michele (prof. ord.), via Sammartino, 65 . .	58
De Francisci Giovanni (prof. ord.), via Libertà, 60 . . .	47
De Giacomo Umberto (aiuto provvis.), Clinica malattie nervose e mentali.	68
De Grazia Francesco (lib. doc.), via Alloro, 127	54
De Gregorio Giacomo (lib. doc.), via Sperlinga, 14 . . .	50
Delle Piane Giuseppe (assist. provv.), Clinica Ostetrica	67
De Luca Luigi (assistente), Istituto di fisica	66
De Stefani Teodosio (prof. incar.), via Alloro, 49 . . .	59-70-72
De Vecchi Bindo (prof. straor.), Istituto Anat. pat. . . .	52-65
Di Blasi Luigi (lib. doc.), via Università, 30	54
Di Carlo Eugenio (lib. doc.), via Divisi, 99	48
Di Carlo Saverio (segretario), piazza Porrazzi, 100 . . .	46
Di Cristina Giovanni (prof. ord.), via Oretto, 41	52-66
Di Cristofalo Filippo (bidello), piazza Campo, 94 . . .	66

Di Gioia Cosmo (assistente), Ospedale Concezione, pag.	66
Di Giovanni G. Battista (segr.), via Saverio Cavallari, 6 »	46
Di Gregoli Faanco (alunno d'ord.), via del Canto, 15	
(via Archimede) »	46
Di Liberti Herbin Salvat. (lib. doc.), via Lincoln, 112. »	54
Di Lorenzo Giov. (lib. doc.), via Cavour (pal.zo Saponara »	54
Di Macco Gennaro (lib. doc. incar.), via Castrofilippo, 4 »	52-54-64
Di Marzo Salvatore (prof. ord.), via Torrearsa, 2 . . . »	45-46
Di Mauro Domenico (eonomo), R. Università . . . »	46
Dionisi Antonio (prof. onorario), R. Univ. di Roma . »	51
Di Pietro Salvatore (lib. doc.), piazza Casaprofessa, 22 »	54
Di Pisa Salvatore (lib. doc.), via San Sebastiano, 36 . »	48
Di Salvo Giovanni (assist.), via Cavour, 50 »	70
Di Stefano Giuseppe (Presidente comitato Amministraz. giardino coloniale) via Lolli »	71
Dominici Ada (tecnica), Istituto d'Igiene »	68
Dominici Mariano (lib. doc.), corso Calatafimi. »	54
Donzello Giovanni (lib. doc.), via Boscogrande, 5 . . . »	54
D'Urso D'Agostino Michele (giard.), Orto Botanico. . »	71
D'Urso Vincenzo (giard.), via Leoni, 60 »	71
D'Urso Riccobono Michele (giard.), via Leoni, 8 . . . »	71
Engel Emilio (lib. doc.), via Cluverio, 13 »	54-67
Epifanio Gius. (lib. doc. incar.), via Gaetano Daita, 10 »	52-54-65
Ercole Francesco (prof. ordin.), Rettore della R. Univ., Via Francesco Lojacono, 6 »	45-47-49
Fabiani Ramiro (prof. straord.), R. Università. »	58-70
Falcone Arturo (tecnico), via Castrofilippo, 2. »	72
Faraone Francesco (lib. doc.), corso Calatafimi, 183. . »	48
Fazio Allmayer Vito (prof. straord.), via Benedetto Ci- viletti, 1. »	49-50
Fazio Gaspare (bidello), via Ruggero Loria, 90 . . . »	73
Fazio Rosario (bidello), via Ruggero Loria, 96 . . . »	73
Fazzari Ignazio (assistente), via Polara, 5 »	64
Fernandez Giuseppe (lib. doc.), via Giovanni Pacini, 9 »	54-65

Ferracciu Antonio (prof. ord.), via Mario Rapisardi, 62 pag.	46-47
Ferracciu Domenico (assist. provv.), id.	» 67
Ferro Raimondo (lib. doc.), via XX Settembre, 38.	» 54
Fici Salvatore (assist.), Istituto Anat. umana	» 54
Fici Vincenzo (lib. doc.), via Rocco Pirri, 9	» 54
Florio Giuseppe (lib. doc.), via Giorgio Gemmellaro, 11 »	54
Fonzo Ferdinando (lib. doc.), Clinica Pediatrica	» 54
Formica Giuseppe (segretario) via S. Martino, 114.	» 46
Fragale Giuseppe (tecnico), Istituto d'Igiene	» 68
Frisco Bernardo (lib. doc.), via Girolamo Ardigzone, 2 »	54
Funaicli Gino (prof. ord.), via Benedetto D'Acquisto, 11 »	49-50
Galgano Salvatore (prof. straor.), via Emerico Amari, 95 »	47
Galioto Antonino (bidello incaric.), via Giardinaccio, 34 »	73
Garibaldi Francesco (prof. onor.), R. Un. Pavia	» 57
Garufi Carlo Alberto (prof. ord.), via Fr. Paolo Di Blasi, 4 »	49-63
Gebbia Michele (prof. ord.), piazza Bologna, 23	» 58
Gentile Francesco (ass. provv.), Istituto Fisiologia	» 64
Genuardi Luigi (lib. doc.), via Maqueda	» 48
Gerbasi Michele (assist. provv.), Clinica Pediatrica	» 66
Giacalone Antonino (assist. provv.), Chimica Generale. »	69
Giaccone Antonino (assist. volunt.)	» 75
Gianbalvo Vito (ass. provv.), Istituto di Fisica	» 68
Giardina Andrea (prof. ord.), Preside della Facoltà di scienze, piazzetta Bertolani 10	» 45-52-57-58-70-72
Giglio Antonino (lib. doc.), via Volturmo, 35	» 54
Giglio Giuseppe (lib. doc.), via Cavour, 24	» 55
Giordano Giuseppe (lib. doc.), via Polacchi	» 55
Giri Giacomo (prof. onor.), R. Università di Roma.	» 49
Giuffrè Liborio (prof. ord.), via Principe Belmonte, 71 »	51-65
Gturato Giuseppe (lib. doc.), piazza Giuseppe Verdi, 22 »	55
Glieca Pasquale (subalterno), R. Università	» 73
Gravina Pia (assist. provv.), Istituto di Mineralogia	» 70
Guameri Andrea (lib. doc. inc.), via S. Cristofaro, 32 »	47-48

Gurrieri Agostino (lib. doc.)	pag. 48
Imparato Arturo (dirett. di segreteria), R. Università . . .	45-46
La Franca Sebastiano (prof. straor.), via Em. Amari, 95 . . .	52-65
La Grutta Lodovico (assist. provv.), Patologia Generale . . .	64
Lamanna Paolo (lib. doc.)	55
La Mantia Andrea (subalt. provv.), Medicina legale.	69
La Mendola Salvatore (assist.), via Notarbartolo, 10	65
La Menza Nicolò (lib. doc.), via Nicolò Garzilli, 17	55
Lanza Domenico (prof. incar.), via Butera, 31	59
La Rocca Cesare (lib. doc.), via Goethe, 45	55-64
La Rosa Maria (assist.), Istituto di Fisica	68
La Rosa Michele (prof. ord.), Direttore Scuola Farmacia, via Cavour, 79.	45-58-60 68
La Torre Agostino (lib. doc.), via Volturmo, 16	55
Latteri Fr. Saverio (aiuto), Ospedale Concezione.	66
Lattuca Michele (assist. straord.), via Candelai, 26	65
Laudicella Francesco (lib. doc.),	65
Lazzaro Carmelo (prof. ord.), via Franc. Crispi, 41	45-51-60-65
Lazzaro Federico (assist.), via Franc. Crispi, 41	73
Lentini Rocco (lib. doc.), piazza Ignazio Florio	59
Leone Francesco (bidello), Bastione Concezione	65
Leone Pietro (assist. provv.)	66
Leone Teodoro (lib. doc.), via Felice Cavallotti, 6	59
Leto Luigi (lib. doc.), via P. Carini, 36	55
Leto Silvestri Gaetano (lib. doc.), via Sammartino, 94.	47-48
Levi Ezio (prof. comand.), via Quintino Sella, 22	49-50
Liguceri Vincenzo (bidello), via Università, 9	73
Lionti Girolamo (lib. doc.), Caltanissetta	55
Lipari Diego (bidello), corso Calatafimi, 160	64
Lipari Gioacchino (lib. doc.), via Stabile, 120	55
Lo Bianco Felice (lib. doc.), Roma	55
Lodato Gaetano (prof. ordin.), via Emerico Amari, 130	52-67
Lojacono Giuseppe (tecnico), via Colonna Rotta, 104.	64

Lombardo Michele (lib. doc.), via Girgenti, 1.	>	55-65
Lombroso Ugo (prof. straordinario), via Dante, 47.	>	52-64
Loncae Enrico (lib. doc.), vic. Giorgio del Greco, 12.	>	48
Longo Antonio (prof. ordinario), via Isidoro La Lumia, 10.	>	45-46-47
Longo Fr. Paolo (lib. doc.), via Rosolino Pilo, 59.	>	55
Longo Salvatore (lib. doc.), corso Scinà, 94.	>	55
Lugaro Giulia (ass. provv.), Istituto Mineralogia.	>	70
Luna Emerico (prof. ordinario), via Benedetto Civiletti, 14.	>	52-58-64
Luna Francesco (lib. doc.), piazza Orleans, 1.	>	55
Luppino Andrea (lib. doc.), Trapani.	>	55
Macaluso Damiano (prof. emerito), via Rosolino Pilo.	>	57
Maccarrone Francesco (lib. doc.), via Pietro Novelli, 10.	>	59
Maggiore Giuseppe (lib. doc. filos. diritto).	>	48
Maggiore Giuseppe (lib. doc. patol. spec. medica), via Denisinni, 57.	>	55
Maggiore Salvatore (lib. doc.), corso Calatafimi, 77.	>	55
Maglio Bartolomeo (bidello), via Università, 13.	>	73
Magnaghi Alberto (prof. ordinario), Istituto di G-ografia.	>	49-63
Maisano Giovanni (prof. ordinario), via Celso, 80.	>	58
Maisano Riccardo (aiuto provv.), via Dante, 68.	>	69
Maltese Francesco (bidello), via Col. Rotta, 226.	>	69
Massara Giovanna (tecnica), Ist. Chimica Farmaceutica.	>	72
Manfredi Luigi (prof. ordinario), Preside facoltà Medicina e Chirurgia, via Divisi, 105.	>	45-51-60-67
Mangiò Rosario (ass. provv.), Clin. mal. nerv. e mentali.	>	68
Mannino Lorenzo (lib. doc.), via Nicolò Turrisi, 25.	>	55-65
Marchese Michele (bidello), Istituto di Paleologia.	>	64
Marchese Giuseppe (assist. volont.)	>	73
Margiotta Saverio (assist. provv.), Patologia medica.	>	66
Marsana Angelo (bidello in aspett.), via Malaspina, 68.	>	77
Martelli Domenico (bidello), via Houel, 13.	>	66
Masci Guglielmo (prof. ordinario), corso Calatafimi, 214.	>	74
Massaro Domenico (lib. doc.), via Nicolò Garzilli, 24.	>	55
Mattei Giov. Ettore (lib. doc.), via Maestri d'Acqua, 5.	>	59-70

Mauro Ciro (lib. doc.), via Felice Cavallotti, 24 . . . pag.	55
Mazzola Antonino (tecnico, Patologia Medica . . . >	66
Mazzola Ugo (assist. volont.) >	5
Melodia Giovanni (lib. doc.), via Mazzini, 12. . . . >	50
Mercenario Rosa (levatrice assist.), Clinica Ostetrica . >	67
Merenda Pietro (lib. doc.), corso Pisani, 50 >	47-48
Messina Antonino (bidello), via Università, 9. . . . >	69
Messina Giuseppe (prof. ordin.), via Mario Rapisardi, 1 >	46
Mignosi Gaspare (lib. doc. inc.), via La Mantia, 13. . >	59
Mineo Corradino (prof. ord.), via La Mantia, 125 . . >	58-69
Minnelli Luigi (comandato alla biblioteca del Seminario Giuridico), via Falde, 63 >	63
Mirto Domenico (prof. ordin.), via Candelai, 79 . . . >	51-60
Mirto Girolamo (lib. doc.), piazza Castelnuovo, 44 . . >	55
Modica Marco (lib. doc. inc.), via La Masa, 59 . . . >	47-48
Monastero Salvatore (ass. provv.), Anatomia Comparata >	70
Mondino Casimiro (prof. onor.), R. Univ. di Pavia . . >	51
Mongiovi Francesco (bidello), Osserv. Astronomico . . >	69
Montuoro Fortunato (lib. doc.), piazza Ignazio Florio . >	55
Nalli Vitangelo (lib. doc.), corso Calatafimi. >	55
Natali Claudio (aiuto provv.), Anatomia Patologica . . >	65
Nicastro Giuseppe (tecnico), Patologia Chirurgica . . >	67
Nicoletti Ferdinando (aiuto provv.), Medicina legale . . >	68
Nocera Giovanni (lib. doc.), via Sammartino, 9 . . . >	55
Noto Antonino (lib. doc.), Via Villareale, 32. >	55
Noto Sardegna Gius. (lib. doc.), via Princ. Belmonte, 73 >	48
Occhipinti Roberto (lib. doc. incar.), via del Carbone, 8 >	59
Oddo Giuseppe (prof. ord.), via Sammartino, 2 . . . >	58-60-69
Oliveri Emanuele (libero doc.), Arco dei Cartari, 1. . . >	59
Onorato Raffaele (lib. doc.), via Pignatelli Aragona (Isti- tuto Garibaldi) >	50
Orestano Fausto (lib. doc.), via Pietro D'Asaro . . . >	55
Orlando Salvatore (subalterno), Scuola disegno. . . . >	69
Pace Biagio (lib. doc.), via Ingham, 77 >	50
Paci Ernesto (lib. doc.), via Roma, 25 >	59

Paci Ernesto (lib. doc.), via Roma, 25	pag. 55
Oagano Giuseppe (lib. doc.), via Paolo Paternostro, 1. »	55
Palazzotto Annibale (bidello), piazza Porrazzi, 129. . . »	73
Palermo Alfredo (sub. provv.), via Rob. Guiscardo, 25 »	73
Palleroni Giovanni (lib. doc.), via Paolo Paternostro, 9 »	52-55
Papa D'Amico Lucio (prof. ord.), via Siracusa, 14. . . »	46-47
Papa Giuseppe (lib. doc.), via Siracusa, 14 »	48
Parlato Michele (lib. doc.), Partanna-Trapani »	55
Parlavecchio Gaetano (prof. ord.), via Salvat. Spinuzza, 2 (via Roma). »	52-66
Paternò Emanuele (prof. onorario) »	57
Paternò Fr. Paolo (prof. ord.), via Pignatelli Aragona, 52 »	58
Parrino Giorgio (assistente), Istituto d'Igiene »	67
Patti Salvatore (giard. incar.), Orto Botanico »	71
Pavone Giovanni (lib. doc. dir. comm.) »	48
Pavone Michele (lib. doc. mal. vie urin.), via Lincoln, 237 »	56
Pavone Michele (lib. doc. med. oper.), via Ruggero Set- timo, 52. »	56
Pellini Giovanni (prof. ord.), via Archirafi, 1 »	60-72
Pensabene Filippo (assist. provv.) »	69
Pernice Biagio (lib. doc.), via Carrettieri, 48 »	56
Petrucci Giovanni (aiuto). »	68
Philipson Luigi (prof. ord.), via Bentivegna, 47 »	52-67
Piazza Giuseppe (lib. doc.), piazza Campo, 29 (S. Sa- verio). »	56
Piazza Martini Vincenzo (lib. doc. inc.), via XX Set- tembre, 68. »	52-56
Piazza Vito Cesare, via principe Belmente, 71 »	56
Piazzolla Belloch Margherita (prof. incaric.), via Colonna Rotta, 241 »	59-71
Pica Domenico (bidello) vicolo Ritiro S. Giuseppe, 4. »	73
Pica Giuseppe (bidello), via Bosco, 29. »	73
Piccillo Ludovico (lib. doc.), piazza Marina, 16 »	56
Pilo Giacomo (bidello) Istituto di Zoologia. »	70

Pilo Pietro (bidello), Istituto di Materia Medica . . . pag.	65
Pincitore Alberico (lib. doc.), via Giorgio Gemmellaro, 47 »	48
Pipitone Giuseppe (lib. doc.), via S. Chiara, 2 . . . »	50
Polizzi Salvatore (subalt. provv.), Chimica Farmaceutica :	72
Pollaci Giuseppe (lib. doc.), via Roma (palazzo Biondo) »	56
Ponzo Antonino (lib. doc.), Trapani »	59
Puccio Libero (assist. provv.), via Maqueda, 226 . . . »	71
Pulsen Federico (dir. R. vivaio viti americane, membro Cons. Ammin. Giard. Coloniale), Orto Botanico . . »	71-72
Purpura Francesco (prof. ord.), via Della Giostra, 1. . . »	52-66
Pusateri Ercole (lib. doc.), via Politeama, 1 »	56-67
Pusateri Santi (lib. doc.), via Isidoro La Lumia, 1 . . . »	56
Quercig Emanuele (prof. ord.), Istituto di Mineralogia . . »	58-60-70
Raffaele Federico (prof. onor.), R. Univ. di Roma . . . »	57
Randazzo Antonino (subalt. provv.), Istituto Zoologia . . »	70
Randazzo Francesco (giard.), Orto Botanico »	71
Rappa Rocco (custode) bastione Concezione »	64
Rau Enrica (tecnica) piazza Ucciardone. »	70
Ravenna Emilio (lib. doc. incar.), via Politeama »	47-48
Restivo Empedocle (lib. doc. inear.), membro comitato Ammin. giardino coloniale, via Libert�, 2 »	47-48-71
Ribezzo Francesco (prof. ord.), R. Universit� »	49-50
Ribolla Achille (lib. doc.), via Rosolino Pilo, 5 »	56
Riccobono Antonino (tecn. giard. colon.), Orto Botanico »	72
Riccobono Salvatore (paof. ord.), preside Facolt� giur., corso Calatafimi, 777 »	45-46-47-63
Riccobono Vincenzo (tecnico), Orto Botanico »	71
Rindone Alfredo (assist. inc.), via Paolo Amato 15 . . »	64
Rivarola Eduardo (comandato alla bibl. di lettere e filo- sofia), via del Bosco, 47 »	63
Rivela Gesualdo (assist. provv.), Clin. mal. nerv. e ment. »	68
Rizzuto Girolamo (lib. doc.), piazza Bologni, 2 »	56
Romano Angelo (lib. doc.), via Lolli, 3 »	56
Rotolo Giuseppe (assist. provv.), Anatomia Umana . . . »	64

Ruiz Carmela (assist. provv.)	pag.	70
Russo Travali Giuseppe (lib. doc.), via Cluverio, 10 . . .	>	56
Russo G. Battista (tecnico), via S. Onofrio, 10	>	68
Sabini Giovanni (lib. doc.), Roma	>	48
Saffiotti Umberto (prof. incar.), via Enrico Albanese, 13 . . .	>	50-59-63
Salemi Luigi (tecnico), Clinica Oculistica	>	67
Sampino Angelo (custode), Orto Botanico	>	71
Sanfilippo Ferdinando (segretario), via La Mantia, 127. . .	>	46
Sansone Alfonso (lib. doc.), via Villafranca, 95	>	50
Santomauro Salvatore (lib. doc.), via Trrearsa, 11	>	56
Savagnone Ettore (lib. doc.), via Villafranca, 28.	>	56
Savagnone Fr. Guglielmo (lib. doc. inc.), piazza Florio, 8 . . .	>	47-48
Scaduto Gioacchino (lib. doc. inc. ist. dir. priv.), corso dei Mille, 90	>	47
Scaduto Gioacch. (lib. doc. clin. dermos.), via Alloro, 58 . . .	>	55
Scalia Epifanio (lib. doc.), Clinica Medica	>	56
Scherma Giuseppe (lib. doc.), via Sammartino, 81	>	48
Schillaci Filippo (subalt. provv.), Clinica Ostetrica	>	67
Sconzo Antonino (tecnico), Chimica generale	>	69
Scudero Cherubino (assist. provv.), Clinica Dermosifil.	>	67
Sebrigondio Michele (bidello), via Archirafi, Istituto di Clinica	>	69
Sellerio Antonio (lib. doc.), via Noce (Istituto di Fisica) . . .	>	59
Sharp Ernesta (lettrice di inglese).	>	50
Sidoti Francesco (bidello), Istituto Igiene	>	68
Sidoti Salvatore (bidello), Istituto di fisiologia	>	64
Sirena Pietro (lib. doc.), via Felice Cavallotti, 32	>	56-67
Soli Ugo (lib. doc.), via Quintino Sella, 5.	>	56
Sorges Felice (tecnico giardino colon.), Orto Botanico	>	70
Spataro Riccardo (libero doc.), corso V. E. (farmacia Campisi)	>	56
Spinelli Calogero (ass. provv.), Chimica Farmaceutica	>	72
Spinnato Giuseppe (bidello), Bastione Concezione	>	66
Spoto Giuseppe (lib. doc.), via Dante, 33.	>	56

Stabile Umberto (bidello), via Col. Rotta, 115 . . . pag.	68
Stella Pietro (assistente), via Nicolò Garzilli, 51 . . . >	67
Strazzeri Vittorio (lib. doc. inc.), via Pepe, 15 . . . >	59-60
Sunzeri Giuseppe (ass. provv.), Patologia medica. . . >	64
Tagliavia Salvatore (subalt. provv.) >	73
Tallo Francesco (lib. doc.), via Oreto, 31 >	56-67
Tansini Iginio (prof. onorario), R. Università di Pavia . >	51
Taormina Domenico (giardiniere), giardino colon. Orto Botanico. >	71
Tarantino Francesco (bidello), via Albergheria, 55 . . . >	67
Tardo Gian Vito (lib. doc.), via Paolo Paternostro, 1 . >	57
Telaretti Galdino (bidello), via Università, 10. >	68
Terrasi Alfredo (ass. provv.), Chimica generale >	69
Titone Girolamo (assist. inc.), via Stabile, 197 >	76
Titole Michele (lib. doc.), via Stabile, 107 >	57
Tomaselli Giovanni (tecnico), Medicina operatoria . . . >	66
Tomasini Francesco (tecnico), Istituto di Fisica >	69
Tomasino Antonino (bidello), via Giuseppe D'Alessi, 4 >	73
Torelli Gabriele (prof. onor.), R. Univ. di Napoli . . . >	57
Torina Gaspare (segr. econ. giard. colon.), Orto Botan. >	72
Tortorici Pietro (lib. doc. inc.), via Castrofilippo, 79 . . >	59-60
Trana Salvatore (assist.), corso V. E., 53. >	70
Trambusti Arnaldo (prof. onor.), R. Univ. di Genova . >	51
Tricomi Ernesto (prof. ord.), via Principe Belmonte, 70 >	51-66
Tricomi Giuseppe (assist. vol.) >	70
Tripi Gabriele (assist. provv.) >	68
Tristaino Benedetto (lib. doc.), piazza Nicolò Turrisi . >	57
Tropea Calcedonio (lib. doc.), Orto Botanico >	60
Tuccio Franc. Paolo (lib. doc.), via Ruggero Settimo, 61 >	48
Tullio Pasquale (assist.), Istituto di Geodesia >	69
Valentini Luigi (libero docente) >	57
Vannini Aurelia (levatrice maggiore), Clinica Ostetrica. >	67
Varvaro Giov. Battista (lib. doc.), corso Vitt. Em., 255 >	57
Veneziano Isidoro (tecnico). Anatomia Umana. >	64

Venza Antonino (lib. doc.), via Porta Carini, 40	pag. 57
Versari Riccardo (prof. onor.), R. Univ. di Roma	51
Vincenzoni Giuseppe Enrico (lib. doc.), via Onorato	57
Zanca Antonio (prof. ord.), via Giosuè Carducci, 4.	58-69
Zancla Aurelio (lib. doc.), via Siracusa, 16	57
Zuretti C. Oreste (prof. onor.), R. Accad. Scientifico- letteraria di Milano	49

